

CNEL - Roma, 10 maggio 2013

Flussi di popolazione, strutture socio-economiche, prospettive migratorie dell'area euro-africana

Antonio Golini

Accademia Nazionale dei Lincei e Luiss-Università Guido Carli

antonio.golini@uniroma1.it

con la collaborazione di

Cristiano Marini

Sapienza, Università di Roma

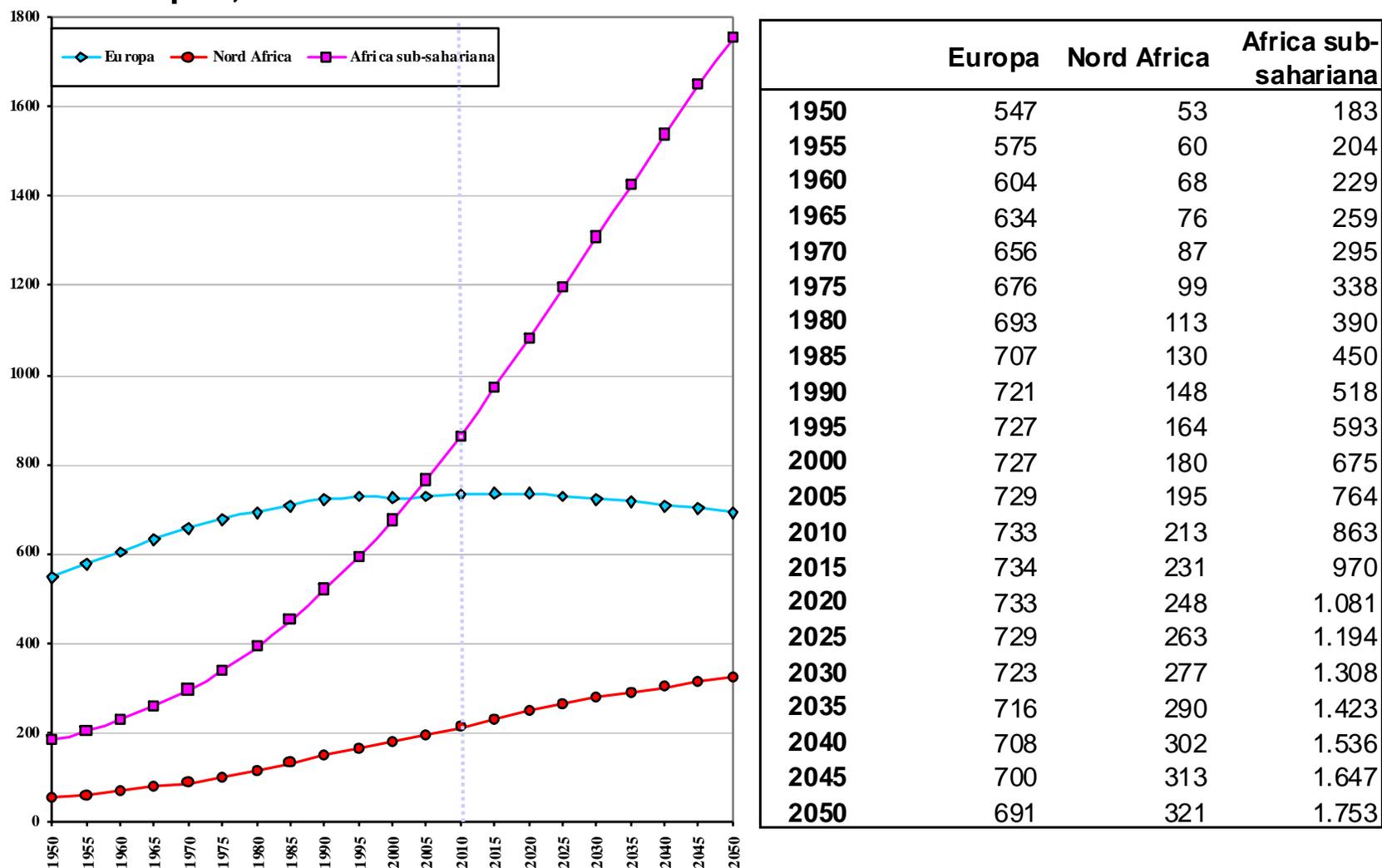
cristiano.marini@uniroma1.it

Un lungo sguardo: dal 1950 al 2050

In prospettiva non c'è area al mondo in cui la crescita della popolazione sia più intensa di quella attesa per l'Africa – nonostante l'impatto dell'HIV-AIDS e l'assai bassa durata media della vita – e non c'è area al mondo in cui il decremento della popolazione sia più intenso di quello atteso per l'Europa.

E questo nonostante siano stati tenuti in conto un consistente afflusso di immigrati in Europa e un consistente deflusso dall'Africa

Popolazione totale (in milioni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2050

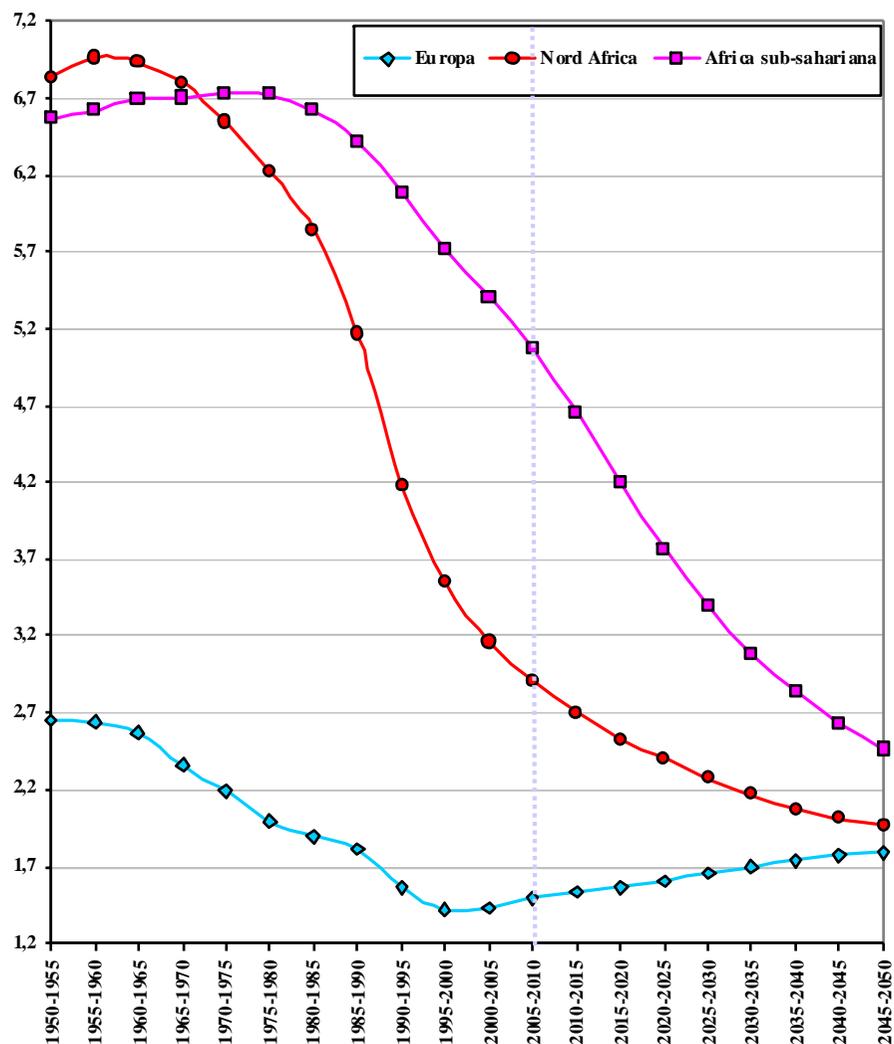


Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Un lungo sguardo: dal 1950 al 2050

Per l'Africa sub-sahariana si tratta di prospettive demografiche “devastanti”, giustificato frutto di tutto il ritardo nel processo di modernizzazione demografica, sociale ed economica

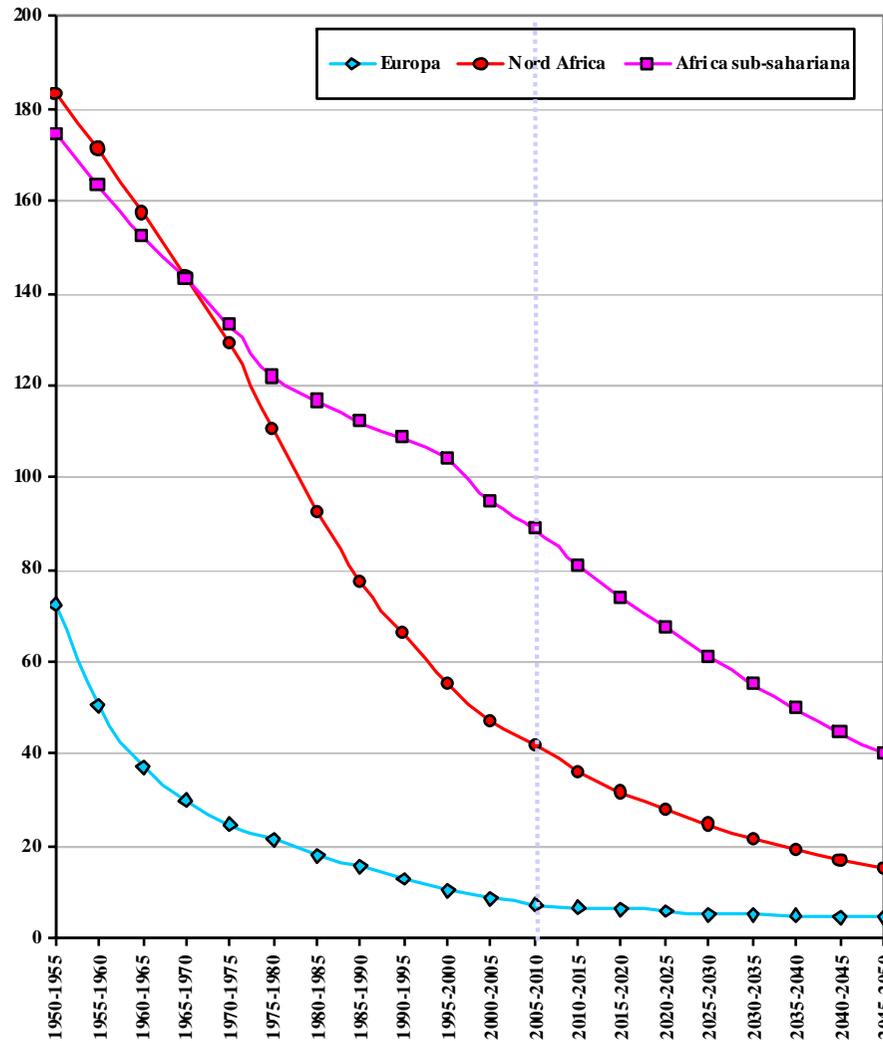
Numero medio di figli per donna. Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-50



	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950-55	2,65	6,84	6,57
1955-60	2,64	6,96	6,62
1960-65	2,57	6,93	6,69
1965-70	2,35	6,79	6,70
1970-75	2,19	6,54	6,73
1975-80	2,00	6,22	6,72
1980-85	1,90	5,84	6,62
1985-90	1,82	5,17	6,42
1990-95	1,57	4,18	6,08
1995-00	1,42	3,56	5,72
2000-05	1,43	3,16	5,41
2005-10	1,50	2,91	5,08
2010-15	1,53	2,70	4,66
2015-20	1,56	2,53	4,20
2020-25	1,60	2,40	3,77
2025-30	1,65	2,28	3,40
2030-35	1,70	2,17	3,09
2035-40	1,75	2,08	2,84
2040-45	1,77	2,02	2,63
2045-50	1,80	1,97	2,46

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

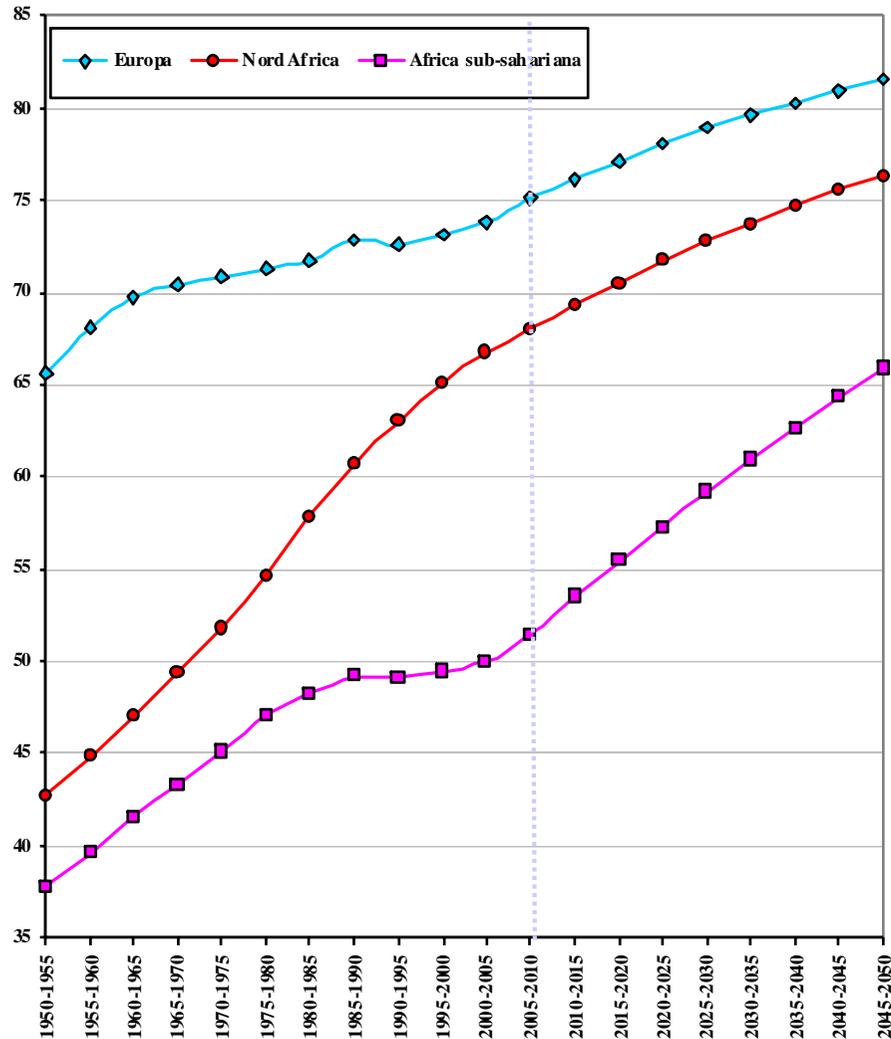
Tasso di mortalità infantile (per 1000 nati vivi). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-50



	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950-55	72,5	182,9	174,3
1955-60	50,5	171,1	163,1
1960-65	37,2	157,3	152,0
1965-70	29,8	143,3	142,8
1970-75	24,9	128,9	132,8
1975-80	21,7	110,2	121,9
1980-85	17,9	92,4	116,5
1985-90	15,6	77,4	112,0
1990-95	12,7	66,0	108,6
1995-00	10,5	55,2	104,1
2000-05	8,6	46,9	94,8
2005-10	7,2	41,7	88,6
2010-15	6,8	36,2	80,9
2015-20	6,3	31,6	73,9
2020-25	5,8	27,8	67,4
2025-30	5,4	24,6	61,1
2030-35	5,1	21,7	55,1
2035-40	4,8	19,2	49,6
2040-45	4,6	17,0	44,6
2045-50	4,4	15,5	40,1

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Speranza di vita alla nascita (in anni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-50

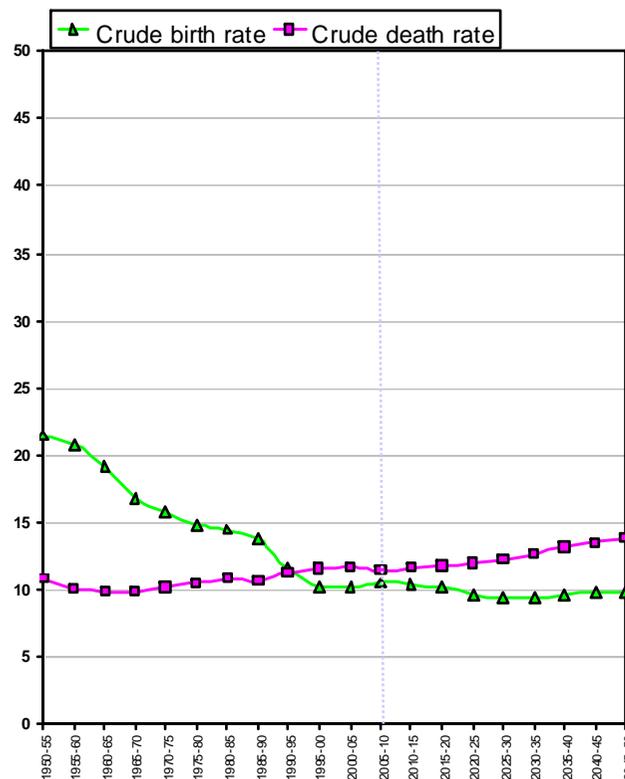


	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950-55	65,6	42,8	37,8
1955-60	68,0	44,8	39,7
1960-65	69,7	47,0	41,5
1965-70	70,4	49,3	43,2
1970-75	70,8	51,8	45,1
1975-80	71,2	54,7	47,1
1980-85	71,7	57,8	48,3
1985-90	72,8	60,7	49,2
1990-95	72,6	63,0	49,1
1995-00	73,1	65,1	49,4
2000-05	73,8	66,7	50,0
2005-10	75,1	68,0	51,5
2010-15	76,1	69,3	53,5
2015-20	77,1	70,5	55,5
2020-25	78,1	71,7	57,3
2025-30	78,9	72,7	59,2
2030-35	79,6	73,7	60,9
2035-40	80,2	74,6	62,6
2040-45	80,9	75,5	64,3
2045-50	81,5	76,3	65,9

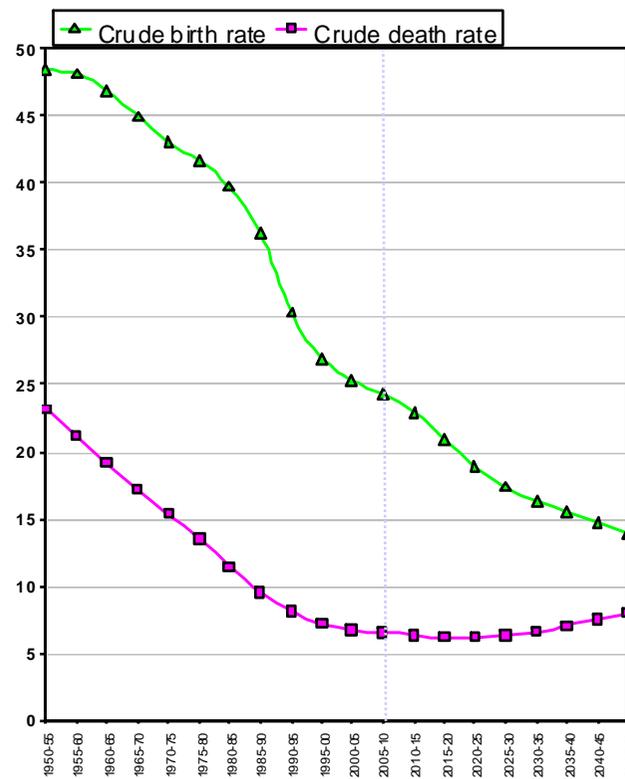
Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Tassi di natalità e mortalità (per 1000 abitanti). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-50

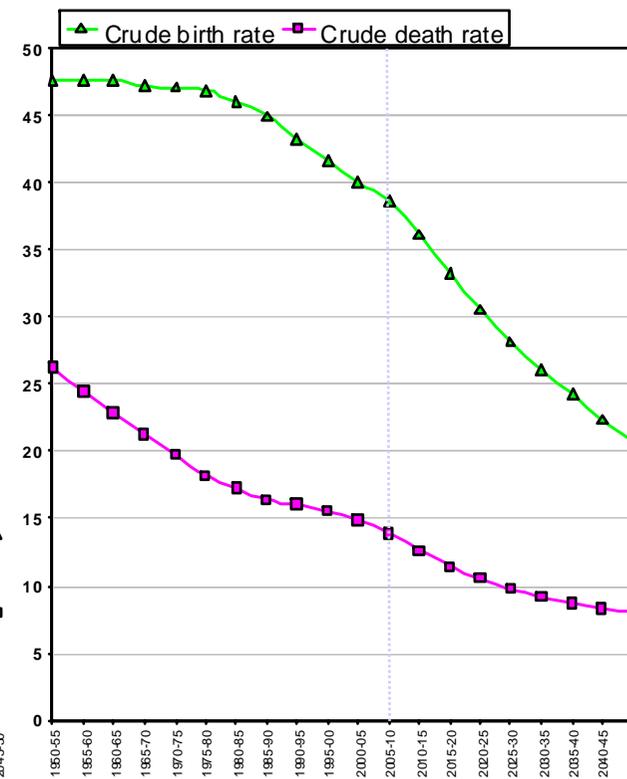
EUROPA



NORD AFRICA



AFRICA SUB-SAHARIANA



Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

**Tassi di natalità e mortalità (per 1000 abitanti).
Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-50**

	Europa		Nord Africa		Africa sub-sahariana	
	mortalità (000)	natalità (000)	mortalità (000)	natalità (000)	mortalità (000)	natalità (000)
1950-55	10,8	21,5	23,3	48,4	26,3	47,8
1955-60	10,1	20,7	21,3	48,2	24,5	47,8
1960-65	9,8	19,1	19,2	46,9	22,8	47,7
1965-70	9,8	16,8	17,2	45,0	21,3	47,3
1970-75	10,1	15,7	15,4	43,1	19,7	47,1
1975-80	10,5	14,8	13,5	41,7	18,2	46,9
1980-85	10,8	14,4	11,4	39,8	17,2	46,1
1985-90	10,7	13,7	9,5	36,4	16,4	45,0
1990-95	11,2	11,5	8,1	30,4	16,1	43,4
1995-00	11,6	10,2	7,2	27,0	15,5	41,6
2000-05	11,7	10,2	6,7	25,3	14,9	40,2
2005-10	11,4	10,5	6,6	24,4	13,9	38,6
2010-15	11,6	10,4	6,3	22,9	12,6	36,2
2015-20	11,7	10,1	6,2	21,0	11,5	33,3
2020-25	11,9	9,6	6,2	19,0	10,5	30,6
2025-30	12,2	9,3	6,3	17,5	9,7	28,2
2030-35	12,6	9,3	6,6	16,4	9,1	26,2
2035-40	13,1	9,6	7,0	15,5	8,7	24,3
2040-45	13,5	9,8	7,5	14,8	8,3	22,4
2045-50	13,8	9,8	8,0	13,9	8,0	20,7

Una pressione migratoria fortissima e crescente

1. Fattori demografici

- Fattori di push e pull

2. Fattori economici

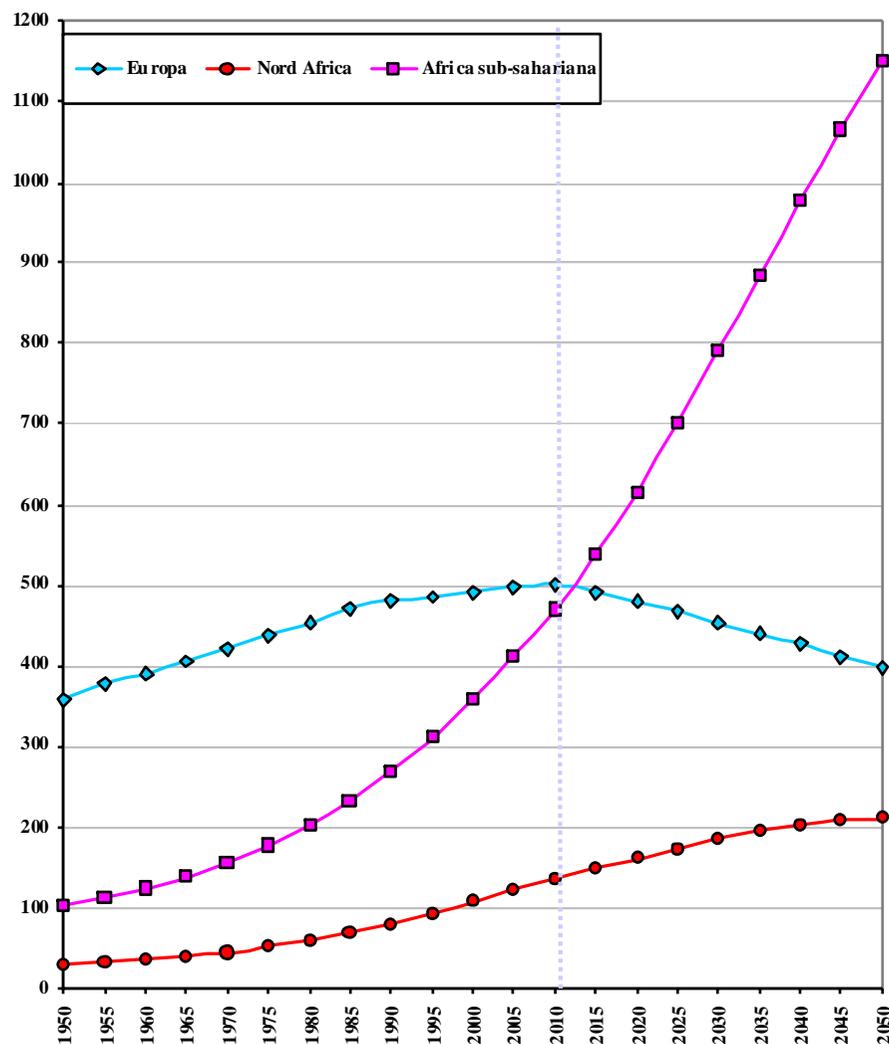
- La struttura della occupazione
- Offerta e domanda di lavoro nei settori extra-agricoli
- La distanza nei redditi pro-capite
- I problemi di welfare

3. Fattori sociali

- L'istruzione
- La condizione della donna

4. Urbanizzazione, con concorrenza/ concomitanza di migrazioni interne e migrazioni internazionali, e ambiente

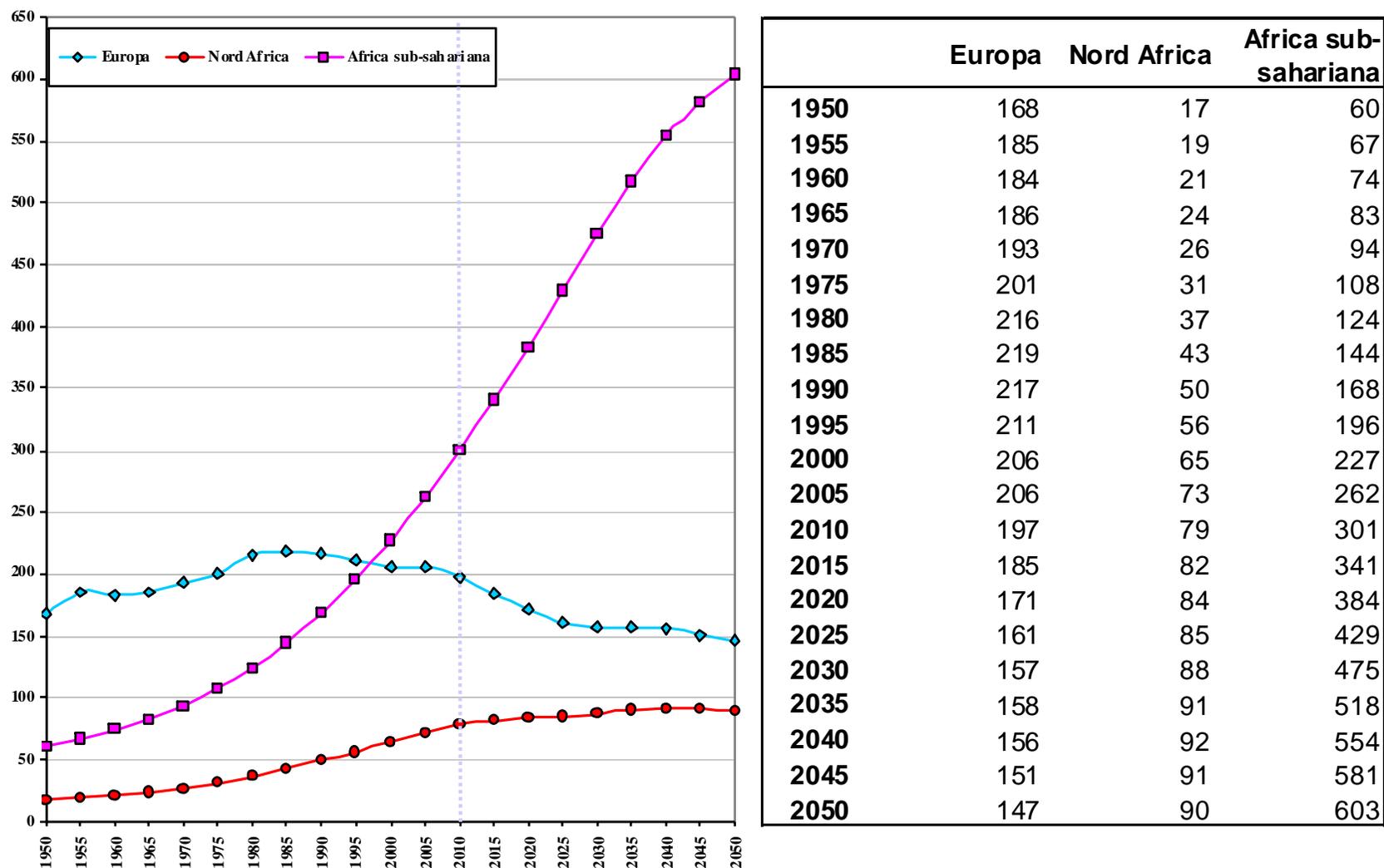
Popolazione in età lavorativa, 15-64 anni (in milioni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2050



	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950	359	29	101
1955	379	32	111
1960	389	36	123
1965	406	40	138
1970	421	45	155
1975	438	51	176
1980	454	60	202
1985	472	70	232
1990	481	80	268
1995	485	92	310
2000	492	107	358
2005	497	122	411
2010	501	136	471
2015	492	149	538
2020	480	161	614
2025	467	174	700
2030	453	186	791
2035	440	196	884
2040	427	204	977
2045	413	209	1066
2050	398	211	1151

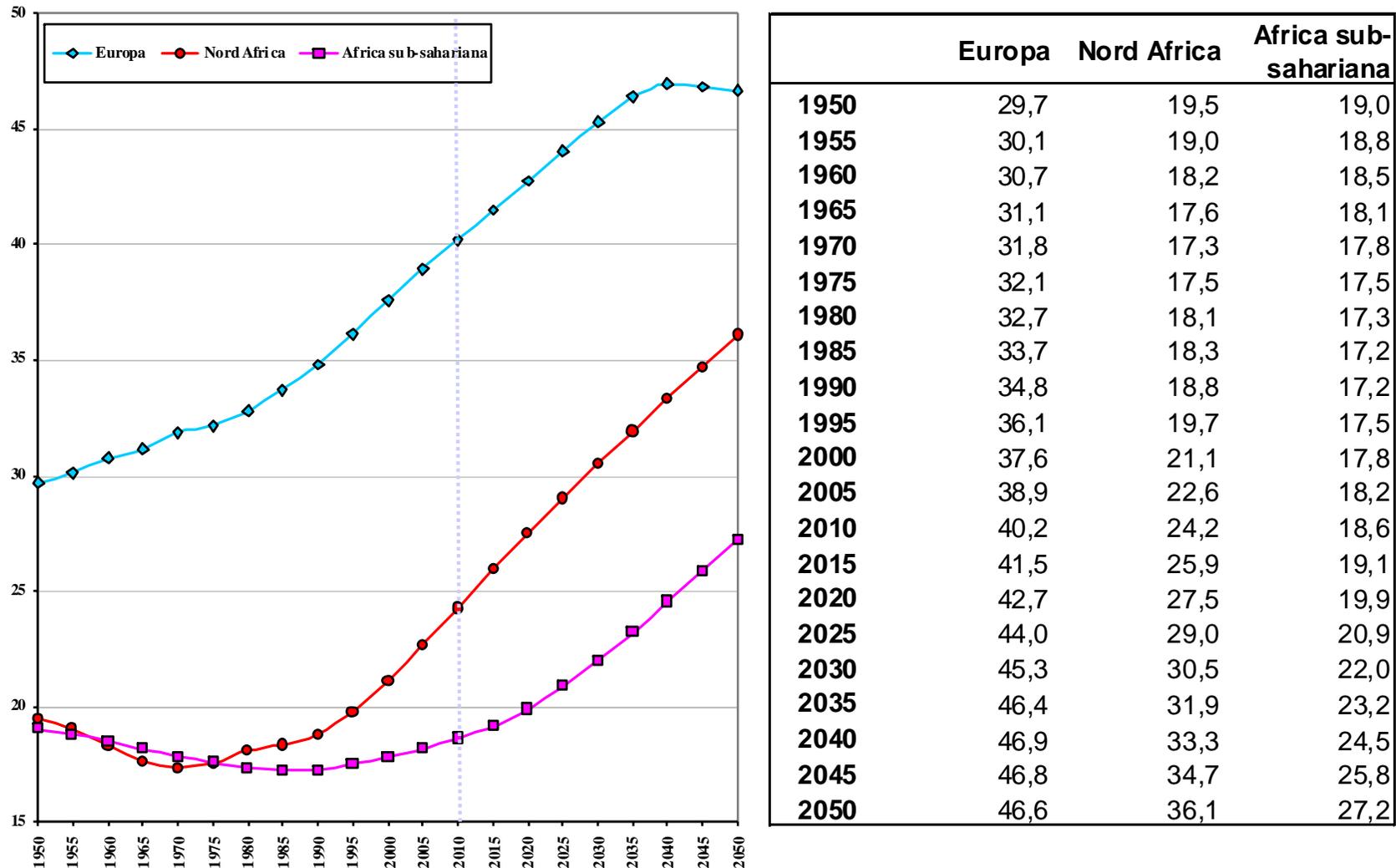
Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Popolazione giovane, 15-34 anni (in milioni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2050



Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Età mediana (in anni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2050



Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Sintetizzando: popolazione in età lavorativa al 2010 e attesa al 2050

(milioni di persone; migrazioni correnti già incluse)

Anni Variazioni	Europa	Nord-Africa	Africa sub-sahariana
Popolazione di età 15-64 anni			
2010	501	136	471
2050	398	211	1 151
<i>Variaz. assol.</i>	- 103	75	680
<i>Variaz. percent.</i>	- 26	55	144
Popolazione di età 15-34 anni			
2010	197	79	301
2050	147	90	603
<i>Variaz. assol.</i>	- 50	11	302
<i>Variaz. percent.</i>	-25	14	100

Una pressione migratoria fortissima e crescente

1. Fattori demografici

- Fattori di push e pull

2. Fattori economici

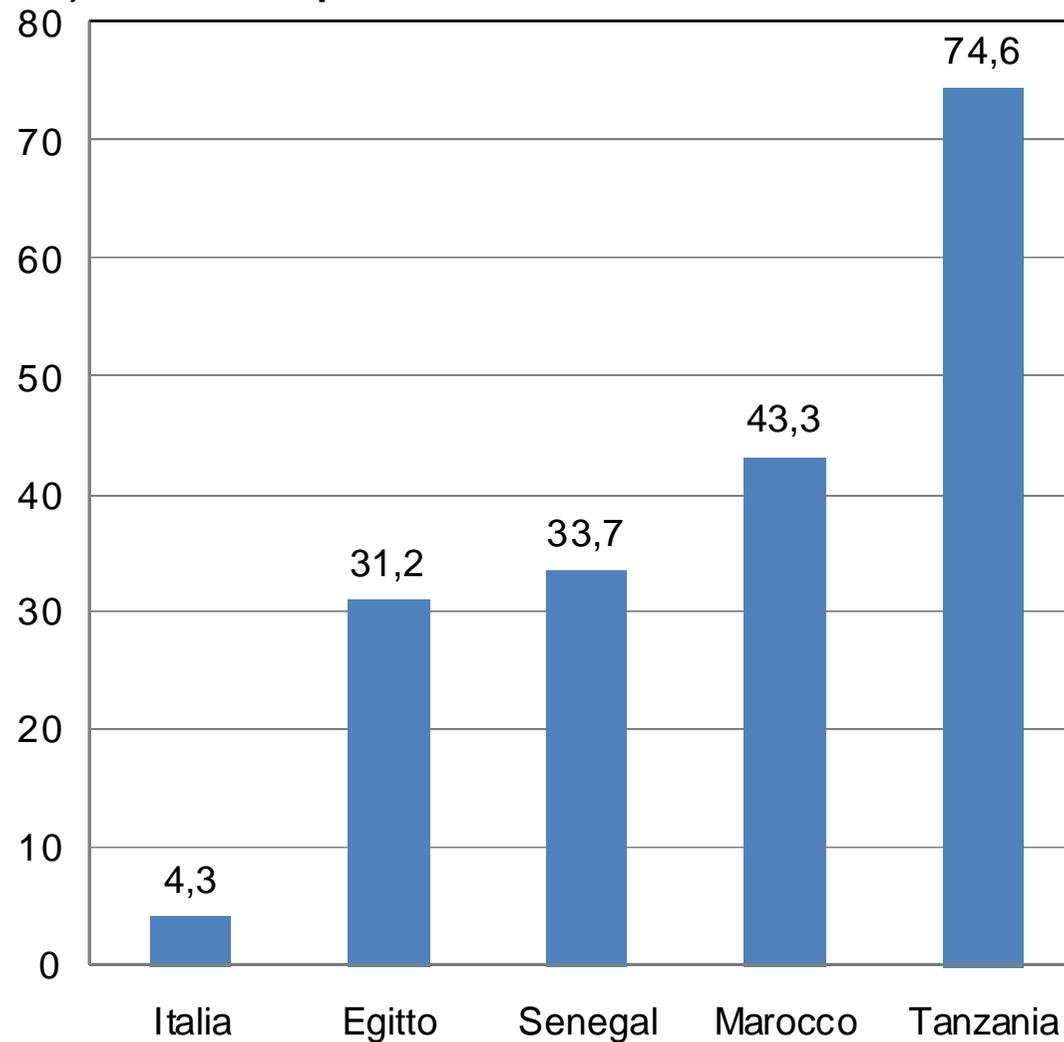
- La struttura della occupazione
- Offerta e domanda di lavoro nei settori extra-agricoli
- La distanza nei redditi pro-capite
- I problemi di welfare

3. Fattori sociali

- L'istruzione
- La condizione della donna

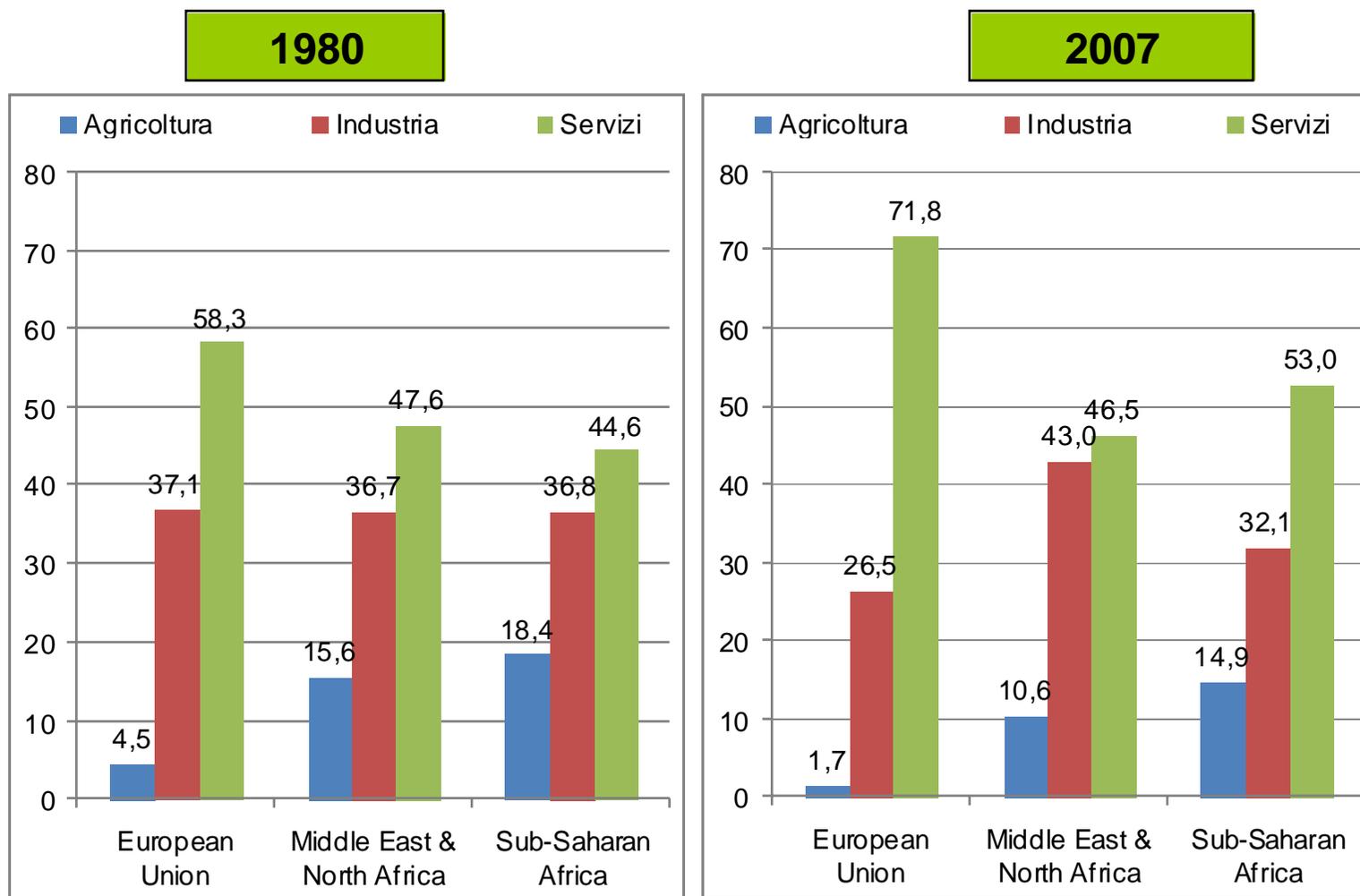
4. Urbanizzazione, con concorrenza/ concomitanza di migrazioni interne e migrazioni internazionali, e ambiente

Popolazione occupata nell'agricoltura (% su pop. totale occupata). Alcuni paesi dell'area euro-africana. 2006



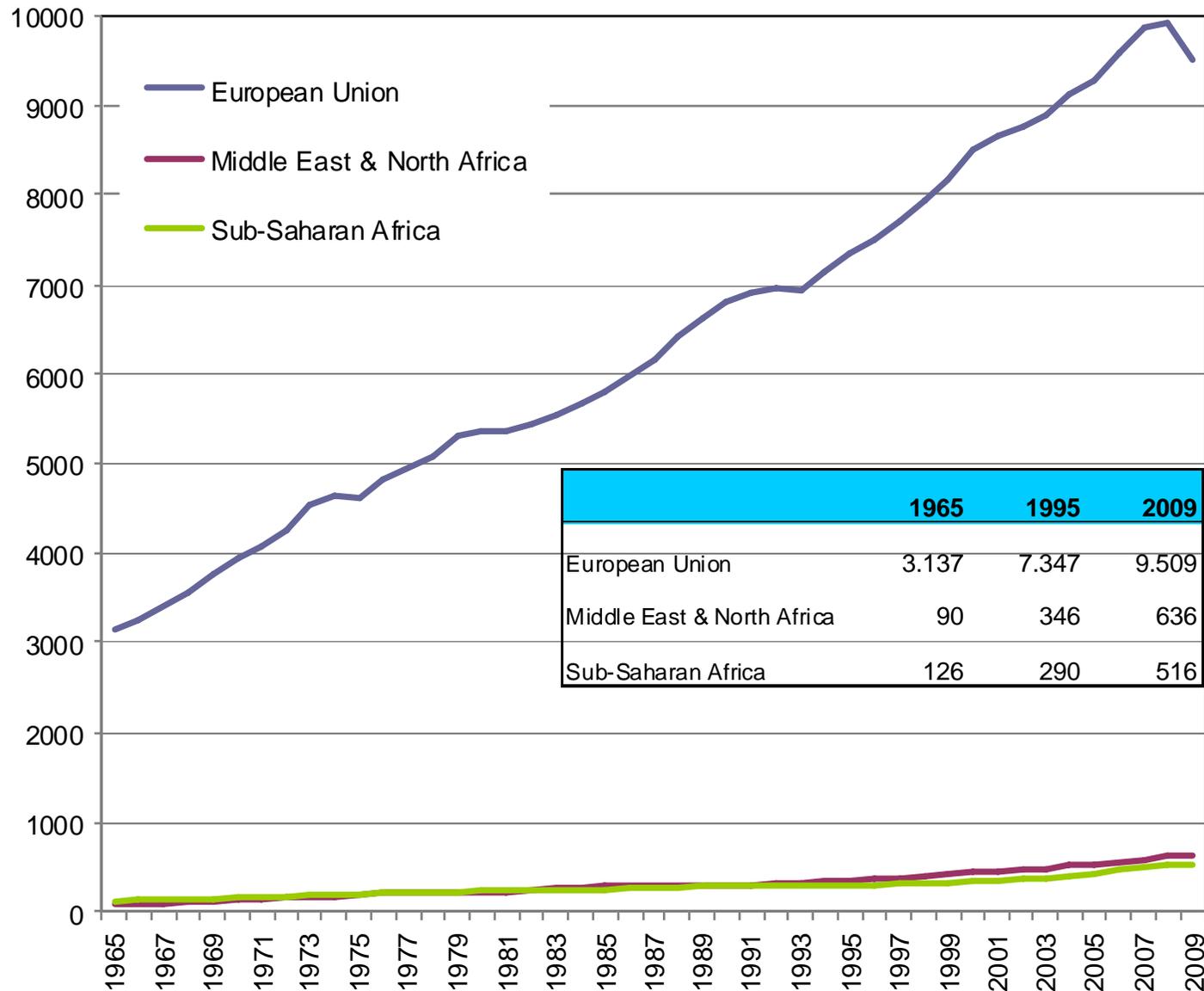
Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Valore aggiunto per settore di attività economica (% del PIL). Ue, Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 1980 e 2007



Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

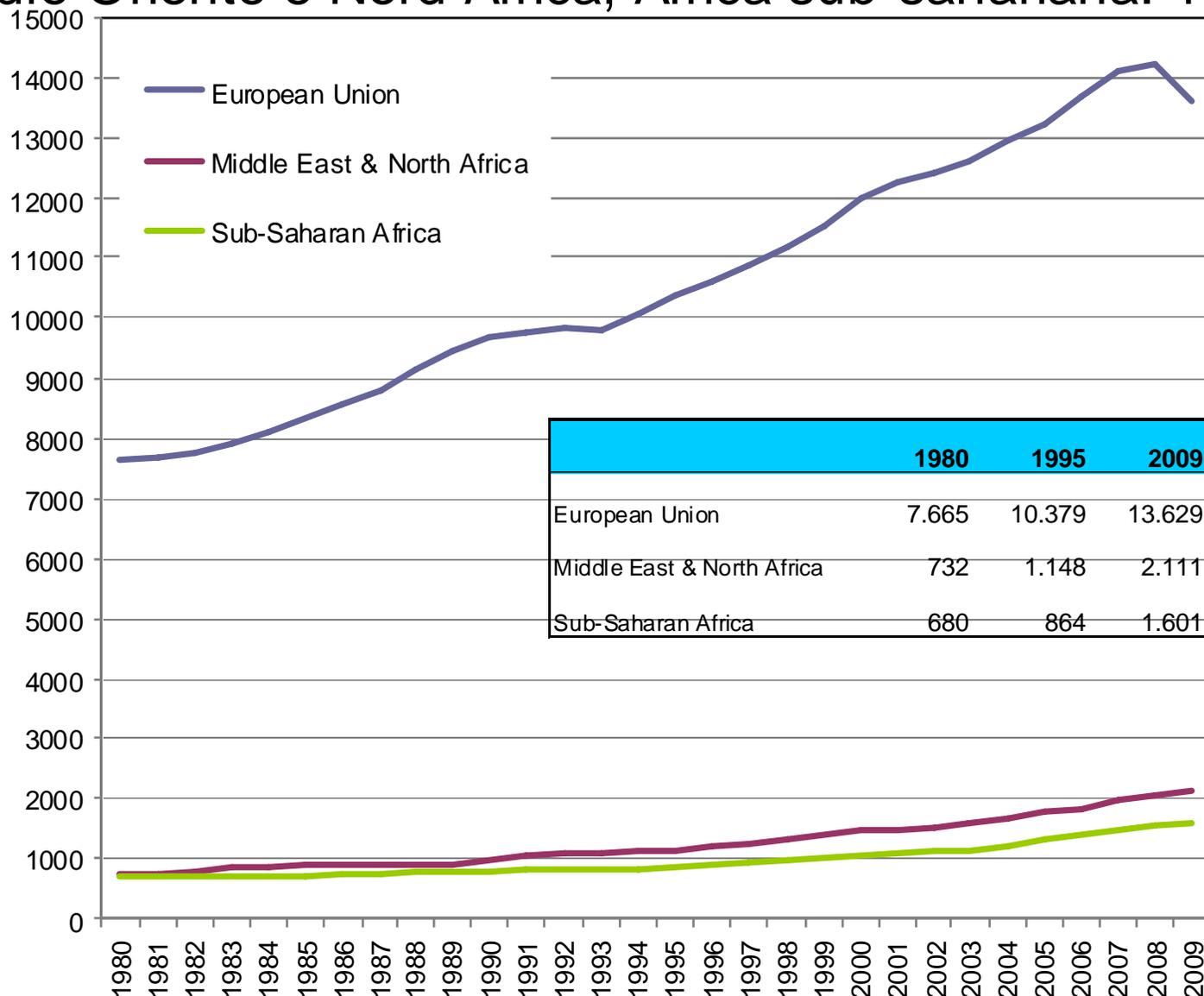
Prodotto interno lordo (in miliardi di dollari americani del 2000). Ue, Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 1965-2009



Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Prodotto interno lordo a parità di potere d'acquisto (in miliardi di dollari internazionali del 2005).

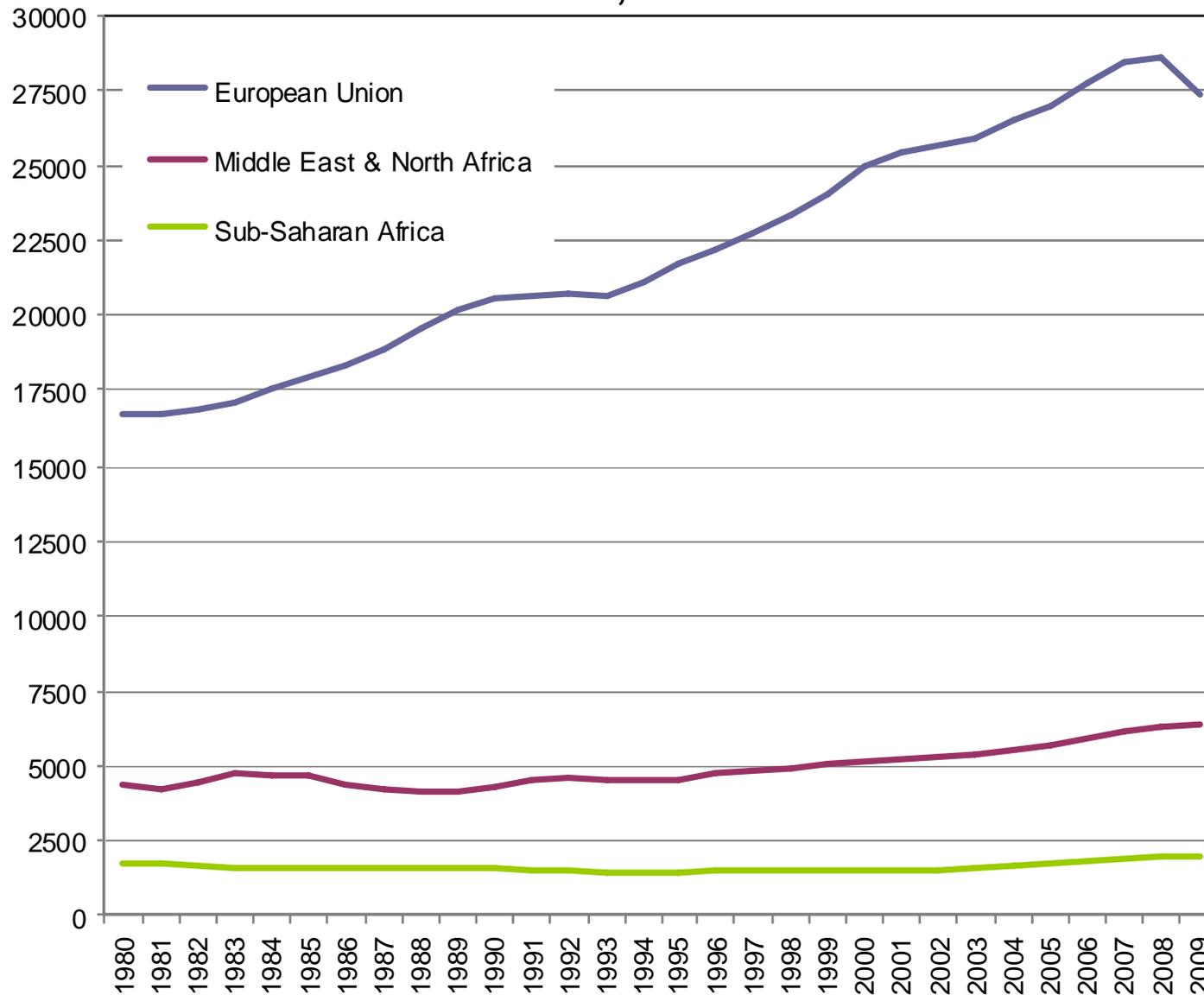
Ue, Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 1980-2009



Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Prodotto interno lordo pro-capite a parità di potere d'acquisto (in dollari internazionali del 2005).

Ue, Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 1980-2009



Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Prodotto interno lordo pro-capite a parità di potere d'acquisto
(in dollari internazionali del 2005).

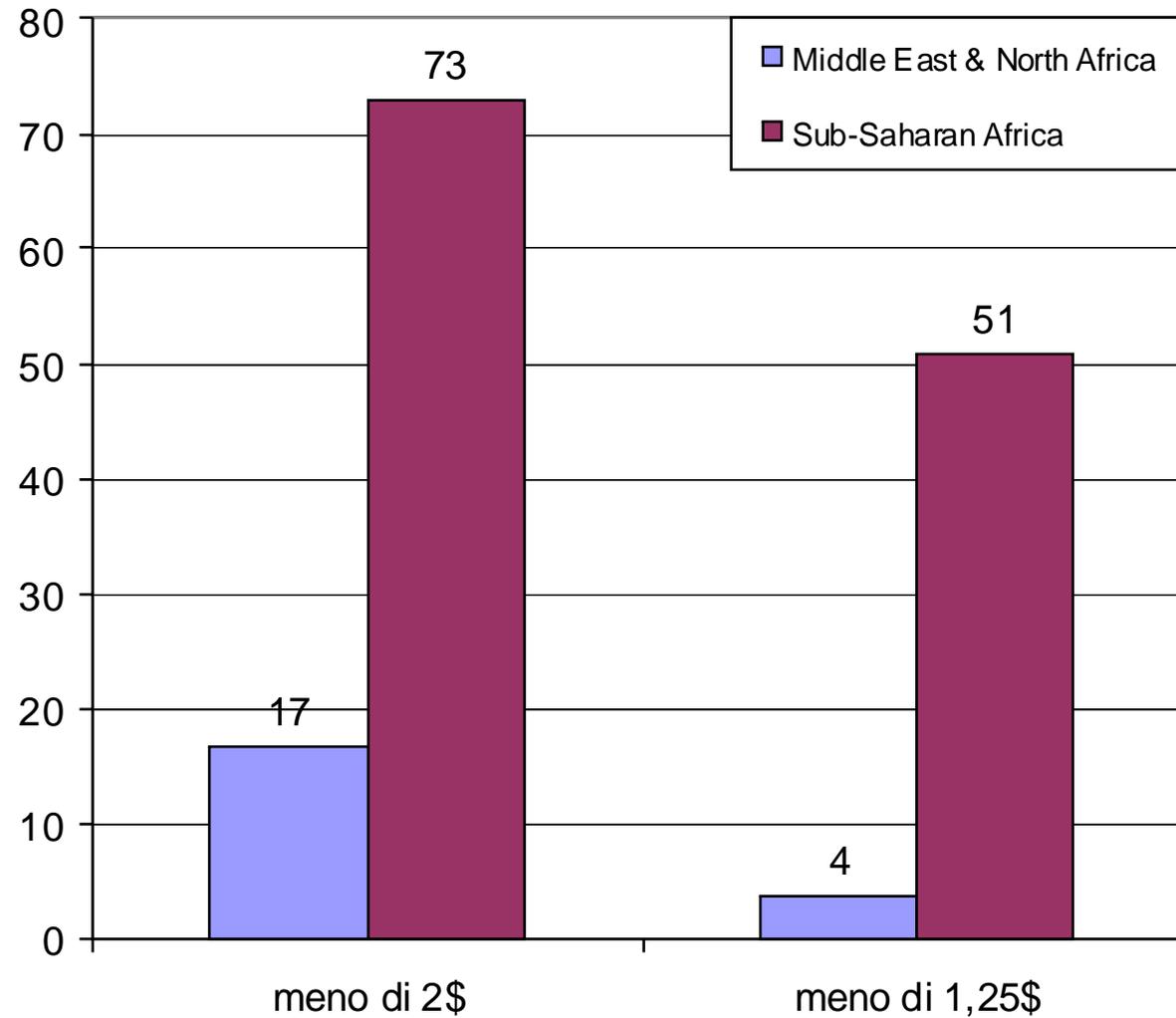
Ue, Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana.
1980-2009 e 2000-2009

	Variazione assoluta media annua del PIL pro-capite	Moltiplicatore del PIL pro-capite	PIL pro-capite PPA all'inizio del periodo	PIL pro-capite PPA alla fine del periodo	Differenza rispetto all'Ue all'inizio del periodo	Differenza rispetto all'Ue alla fine del periodo
1980-2009						
Middle East & North Africa	70	1,46	4.356	6.379	-12.375	-20.954
Sub-Saharan Africa	5	1,09	1.756	1.907	-14.975	-25.426
European Union	366	1,63	16.731	27.333	0	0
2000-2009						
Middle East & North Africa	96	1,24	5.127	6.379	-19.802	-20.954
Sub-Saharan Africa	29	1,25	1.528	1.907	-23.401	-25.426
European Union	185	1,10	24.929	27.333	0	0

Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Popolazione (%) che vive con meno di 2 e 1,25 dollari al giorno (dollari internazionali del 2005 a parità di potere d'acquisto).

Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 2005

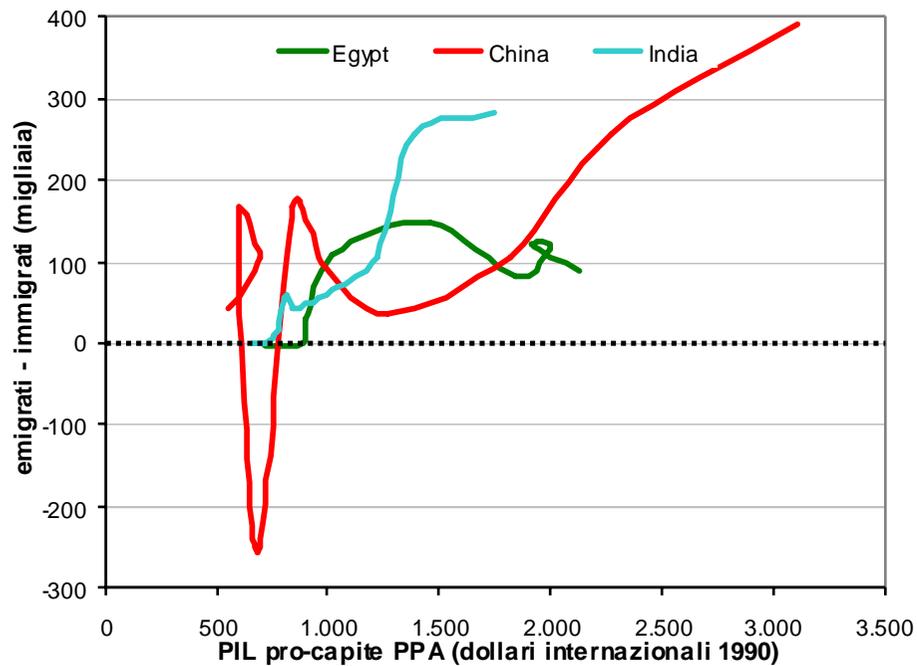
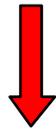


Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Relazione tra PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto (PPA) ed emigrazione netta (E-I) in alcuni paesi, 1950-1998

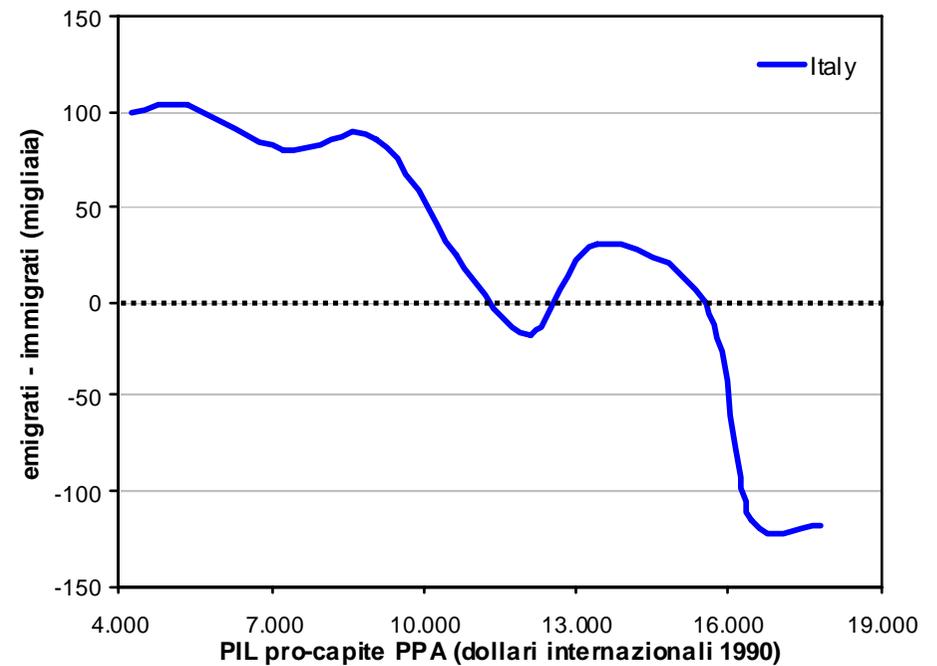
Se il PIL pro-capite > 1.000-1.500\$:

probabile emigrazione



Se il PIL pro-capite > 10.000-15.000\$:

probabile immigrazione



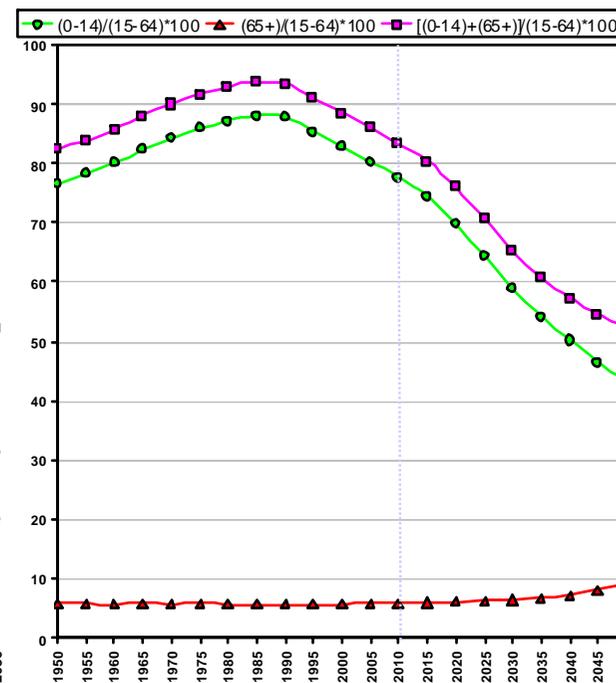
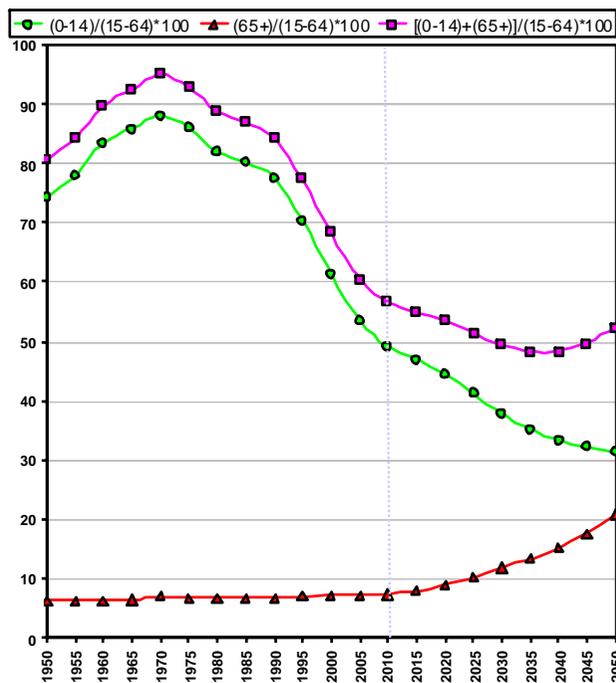
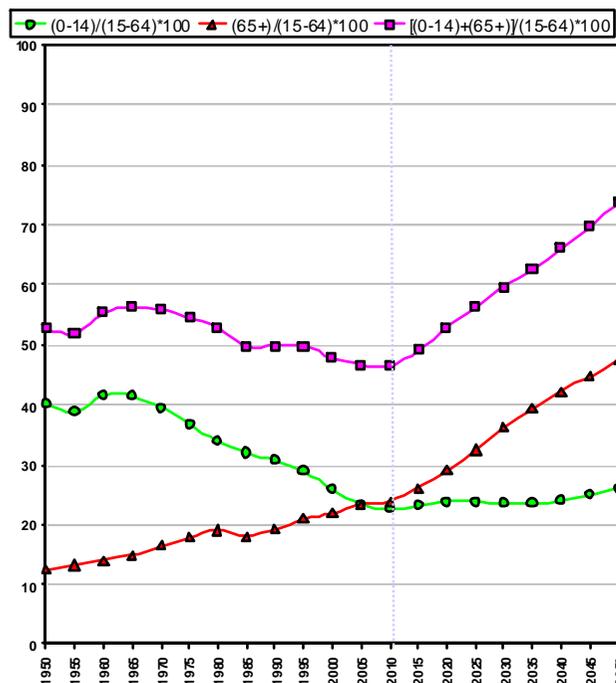
Fonte: elaborazione propria su dati Onu, 2003 per saldo migratorio e Maddison 2001, per PIL pro-capite

Rapporti di dipendenza: totale, giovani e anziani (per 100 persone di età 15-64 anni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana 1950-2050

EUROPA

NORD AFRICA

AFRICA SUB-SAHARIANA



Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Population Prospects, the 2008 Revision*, 2009

Una pressione migratoria fortissima e crescente

1. Fattori demografici

- Fattori di push e pull

2. Fattori economici

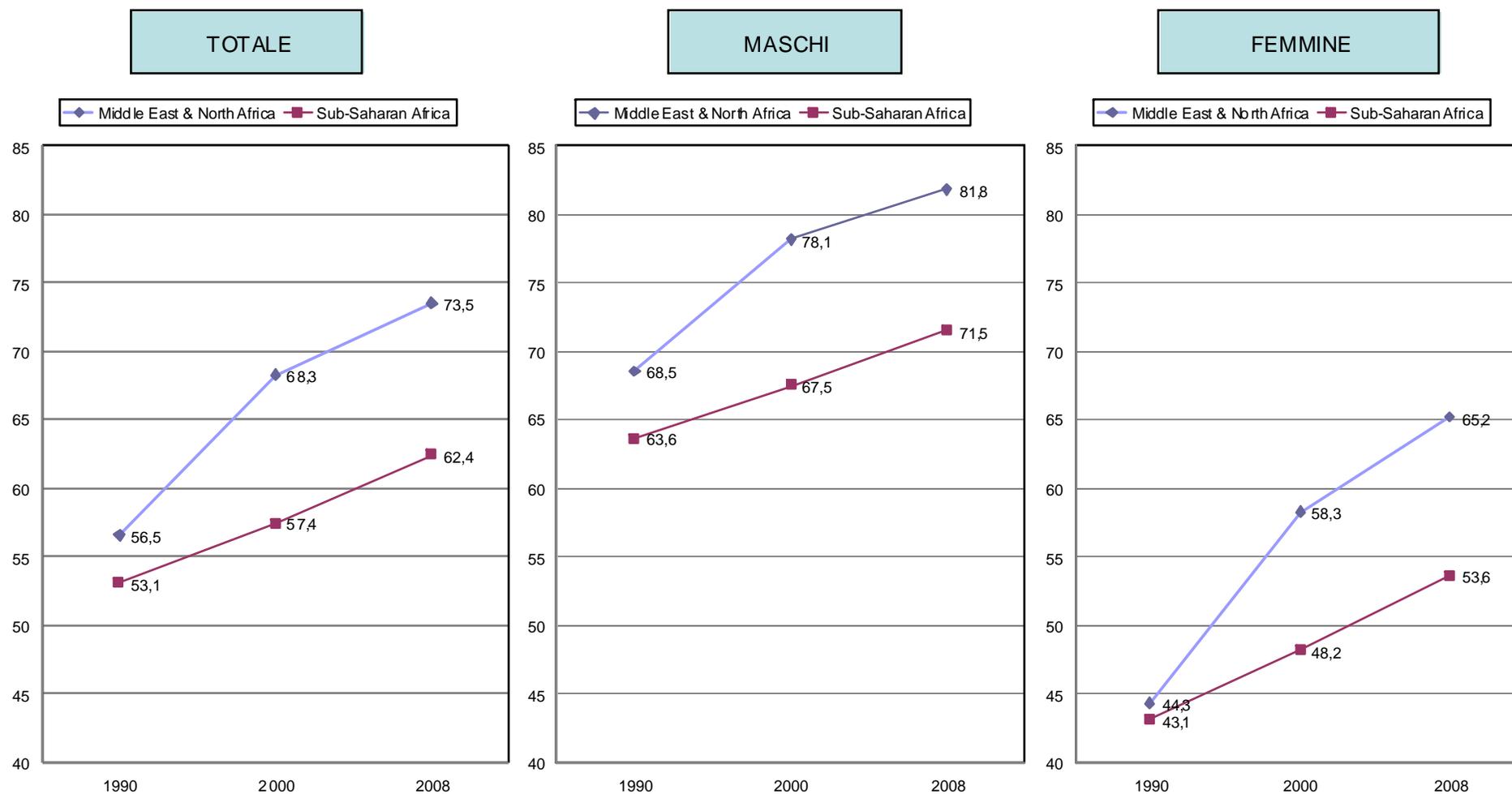
- La struttura della occupazione
- Offerta e domanda di lavoro nei settori extra-agricoli
- La distanza nei redditi pro-capite
- I problemi di welfare

3. **Fattori sociali**

- L'istruzione
- La condizione della donna

4. Urbanizzazione, con concorrenza/ concomitanza di migrazioni interne e migrazioni internazionali, e ambiente

Popolazione (totale, maschi e femmine), di 15 anni e oltre, alfabetizzata (%). Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 1990, 2000 e 2008



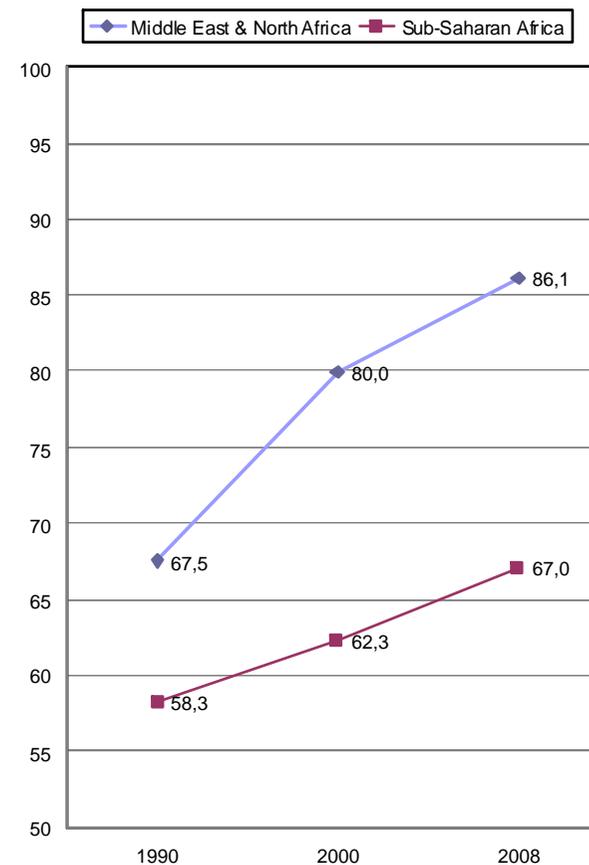
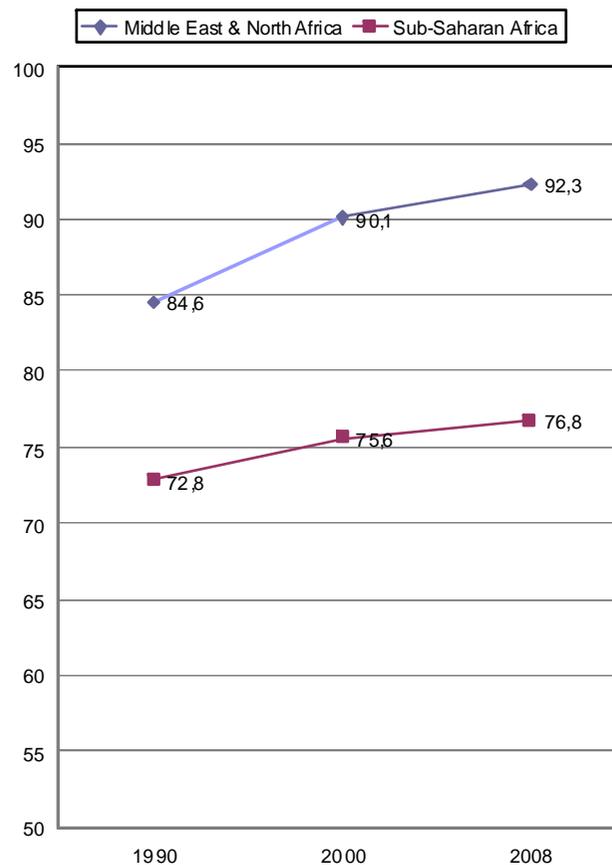
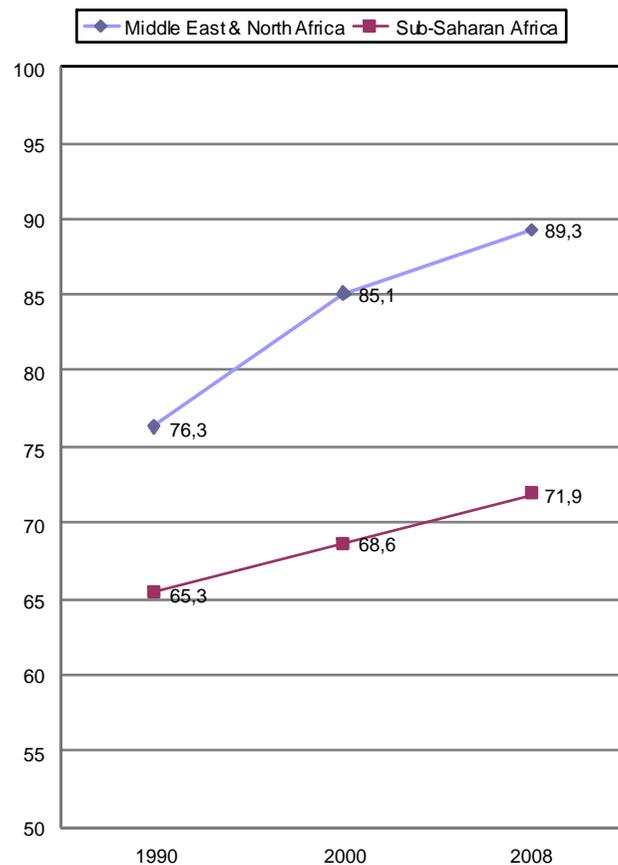
Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Popolazione (totale, maschi e femmine), di 15-24 anni, alfabetizzata (%). Medio Oriente e Nord Africa, Africa sub-sahariana. 1990, 2000 e 2008

TOTALE

MASCHI

FEMMINE



Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, *World Development Indicators 2010*, 2010

Alcuni indicatori di genere. Paesi Ocse, Stati Arabi e Africa sub-sahariana. 2008

INDICATORI	PAESI OCSE	STATI ARABI	AFRICA SUB-SAHARIANA
Indice di disuguaglianza di genere (0=min; 1=max)	0,317	0,699	0,735
Mortalità materna (per 1000 nati vivi)	0,8	2,4	8,8
Tasso di fecondità adolescenziale (per 1000 donne 15-19 anni)	19,4	42,6	122,3
% di donne attive nel mercato del lavoro	65,5	27,0	63,8
% di donne in parlamento	20,6	8,7	17,3
% di donne 25 anni e più con almeno un'istruzione secondaria	84,0	31,8	23,9
% di donne 15-49 anni sposate che usano un qualsiasi mezzo di contraccezione	-	46,9	23,6
% di nascite assistite da personale medico qualificato	99,5	76,6	47,8

Fonte: United Nations, *Human Development Report 2010*

Una pressione migratoria fortissima e crescente

1. Fattori demografici

- Fattori di push e pull

2. Fattori economici

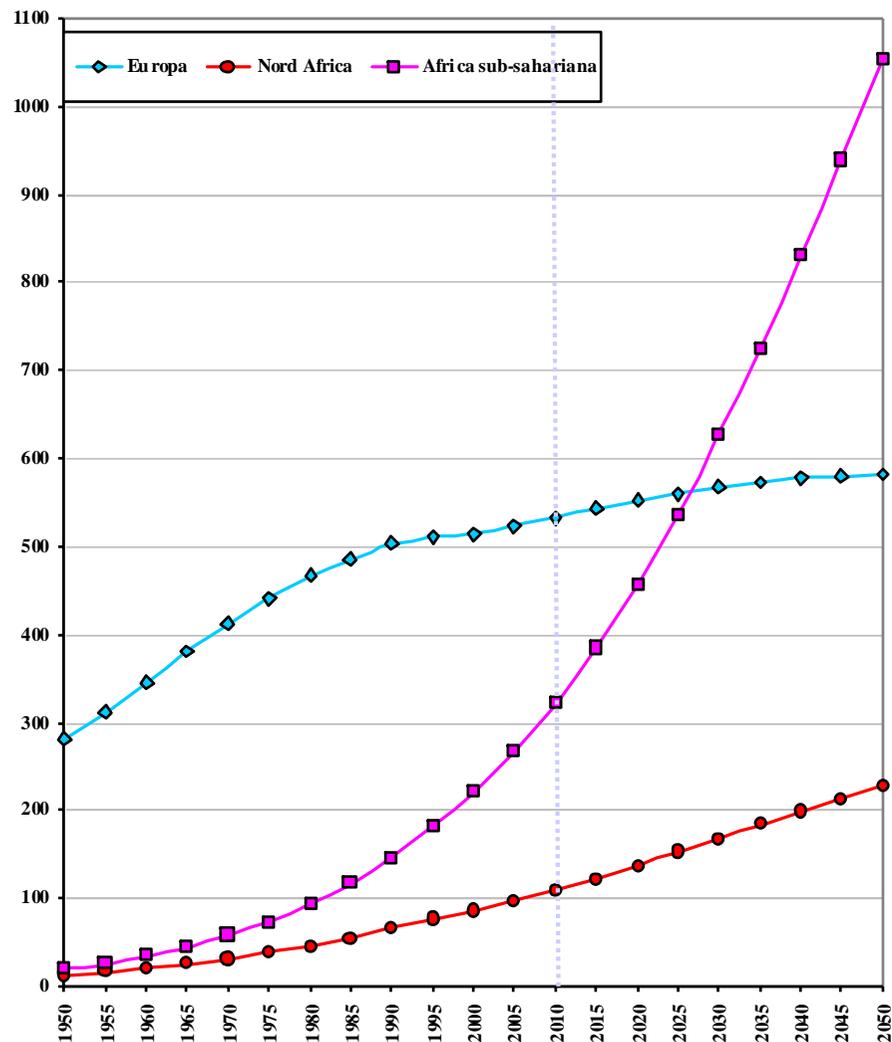
- La struttura della occupazione
- Offerta e domanda di lavoro nei settori extra-agricoli
- La distanza nei redditi pro-capite
- I problemi di welfare

3. Fattori sociali

- L'istruzione
- La condizione della donna

4. **Urbanizzazione, con concorrenza/ concomitanza di migrazioni interne e migrazioni internazionali, e ambiente**

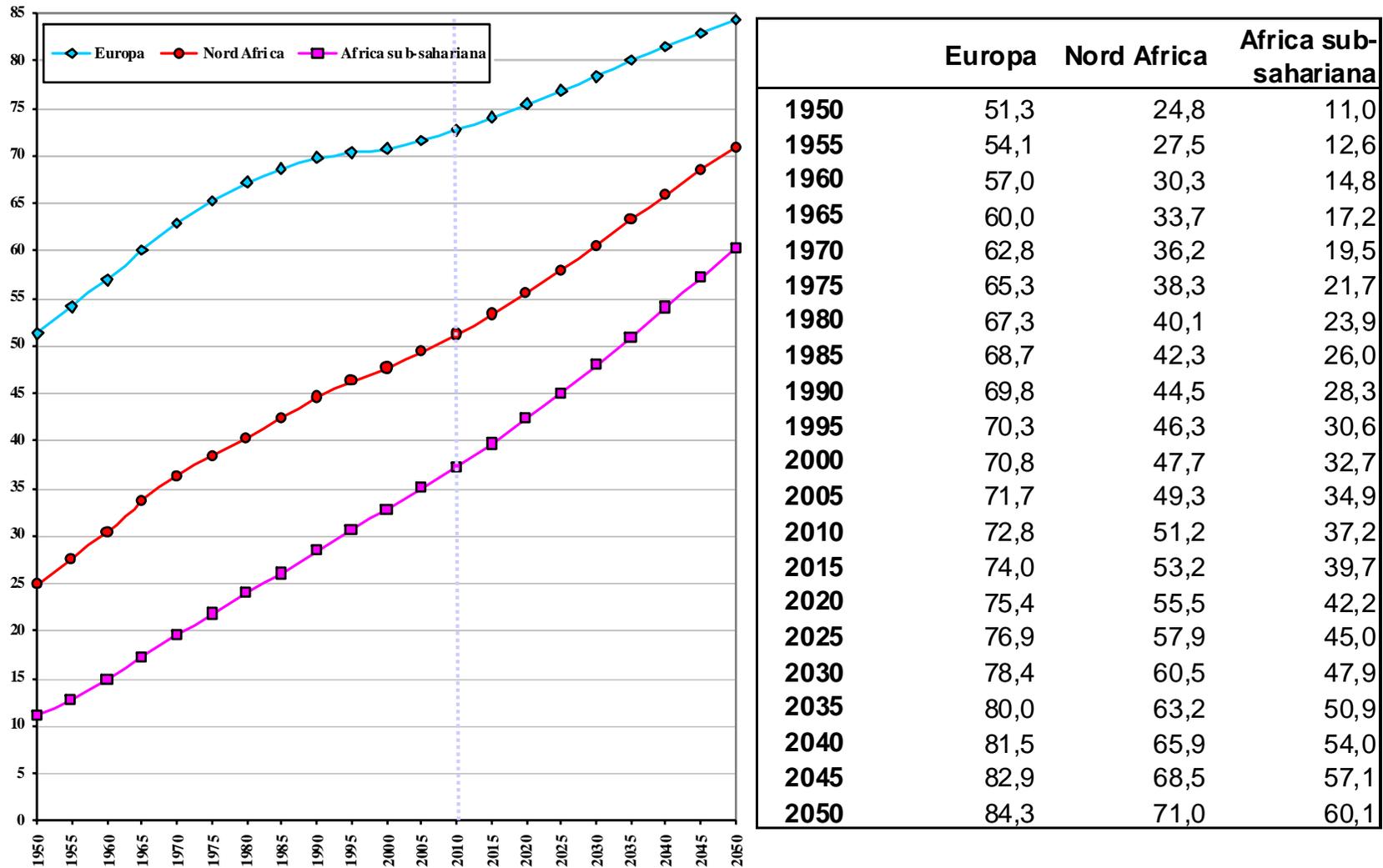
Popolazione urbana (in milioni). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2050



	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950	281	13	20
1955	311	16	26
1960	345	20	34
1965	381	26	45
1970	412	31	58
1975	441	38	73
1980	466	45	93
1985	485	55	117
1990	503	66	147
1995	512	76	182
2000	514	86	221
2005	523	96	267
2010	533	109	321
2015	543	123	385
2020	552	137	457
2025	561	152	537
2030	567	168	627
2035	573	184	725
2040	578	199	830
2045	581	214	940
2050	582	228	1.054

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

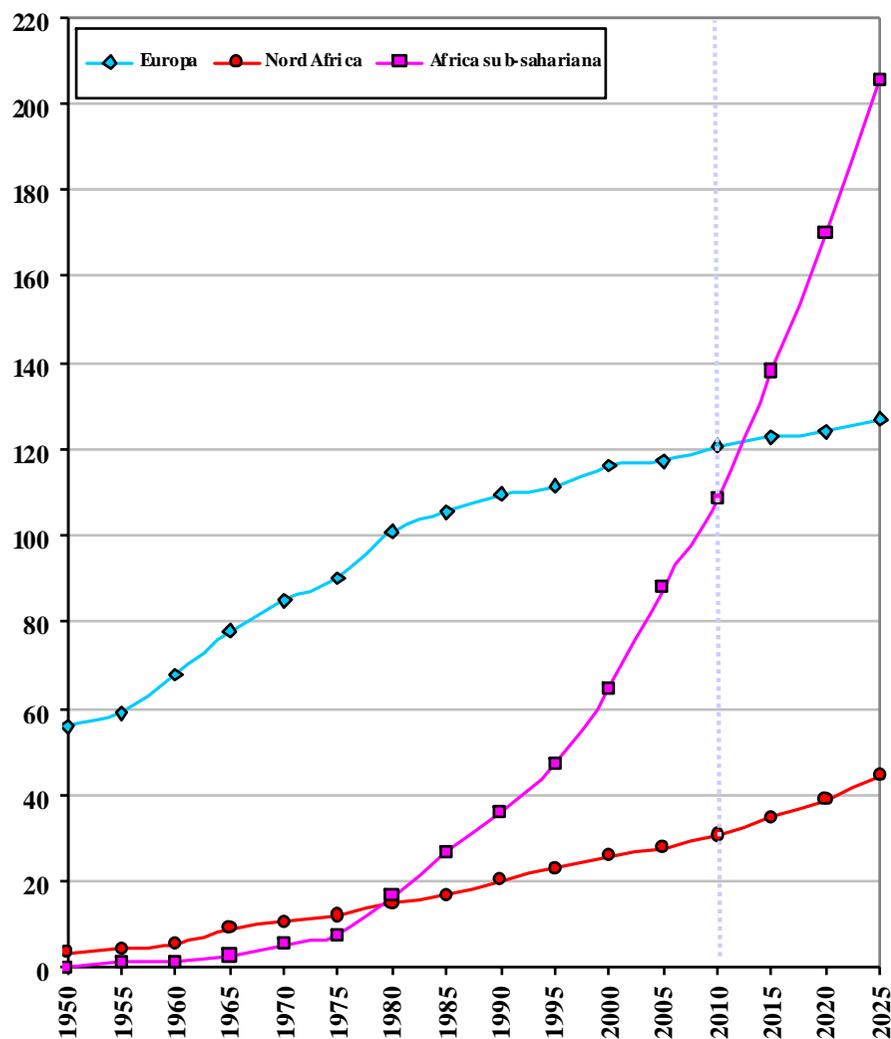
Popolazione urbana (% su pop. totale). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2050



Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

Popolazione urbana in agglomerati con più di 1 milione di abitanti (in milioni).

Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2025

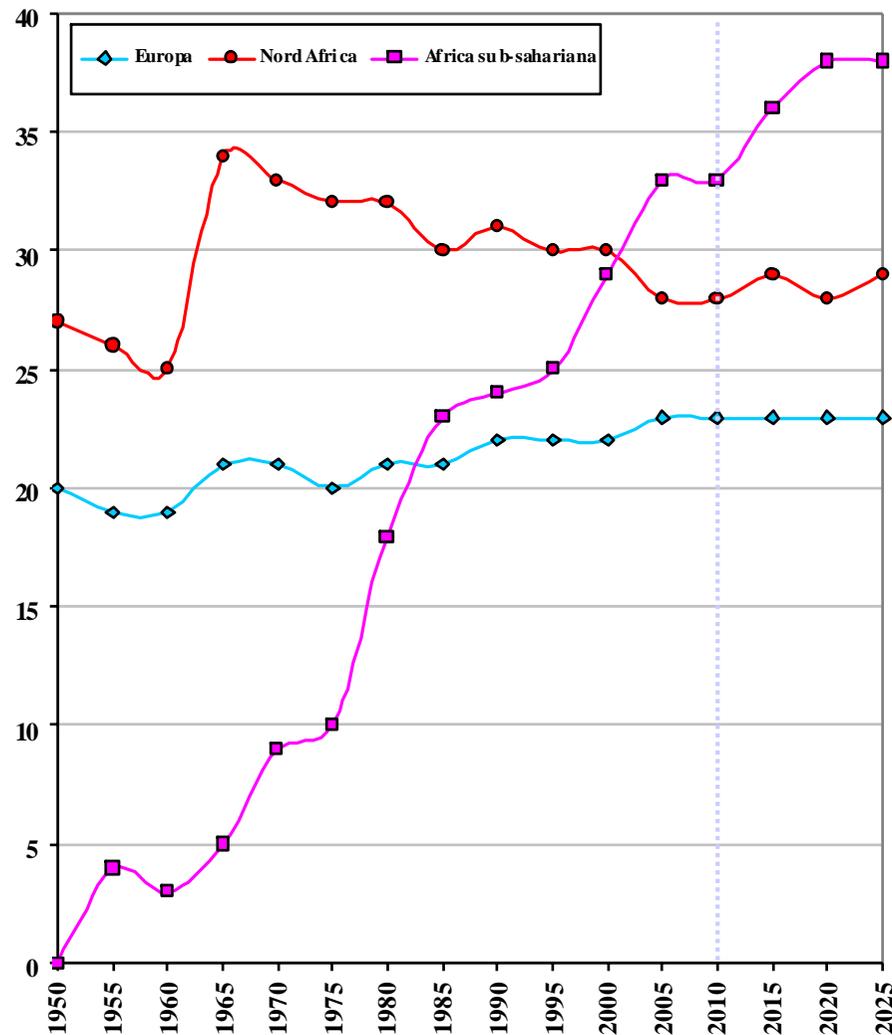


	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950	56	4	0
1955	59	4	1
1960	68	5	1
1965	78	9	2
1970	85	10	5
1975	90	12	7
1980	101	15	16
1985	105	17	26
1990	109	20	36
1995	111	23	47
2000	116	26	65
2005	117	27	88
2010	121	31	108
2015	123	34	138
2020	124	39	170
2025	127	44	205

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

Popolazione urbana in agglomerati con più di 1 milione di abitanti (% su pop. urbana).

Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-2025



	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950	20	27	0
1955	19	26	4
1960	19	25	3
1965	21	34	5
1970	21	33	9
1975	20	32	10
1980	21	32	18
1985	21	30	23
1990	22	31	24
1995	22	30	25
2000	22	30	29
2005	23	28	33
2010	23	28	33
2015	23	29	36
2020	23	28	38
2025	23	29	38

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

Agglomerati urbani con più di 5 milioni di abitanti. Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 2010 e 2025

2010

Rank	Paese	Città	Popolazione (migliaia)
1	Egitto	Il Cairo	11.001
2	Nigeria	Lagos	10.578
3	Russia	Mosca	10.550
4	Francia	Parigi	10.485
5	Rep. Dem. Congo	Kinshasa	8.754
6	Regno Unito	Londra	8.631
7	Spagna	Madrid	5.851
8	Sudan	Kartoum	5.172
9	Spagna	Barcellona	5.083

2025

Rank	Paese	Città	Popolazione (migliaia)
1	Nigeria	Lagos	15.810
2	Rep. Dem. Congo	Kinshasa	15.041
3	Egitto	Il Cairo	13.531
4	Francia	Parigi	10.884
5	Russia	Mosca	10.663
6	Regno Unito	Londra	8.816
7	Angola	Luanda	8.077
8	Sudan	Kartoum	7.953
9	Spagna	Madrid	6.412
10	Costa d'Avorio	Abidjan	6.321
11	Kenya	Nairobi	6.246
12	Tanzania	Dar es Salaam	6.202
13	Egitto	Alessandria	5.648
14	Spagna	Barcellona	5.477
15	Nigeria	Kano	5.060

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

E poi, i migranti ambientali

L'intensificarsi dei fenomeni meteorologici estremi ha visto aumentare parallelamente gli spostamenti di persone costrette ad abbandonare le loro terre a causa di eventi siccitosi. Secondo l'UNEP, a causa dell'espansione dei deserti, in Africa sono sfollate più di 10 milioni di persone negli ultimi 20 anni. La povertà impedisce a queste popolazioni di dotarsi di strumenti tali da poter migliorare lo sfruttamento del terreno e indebolisce la loro resistenza sociale ed ecologica e sono quindi costrette a muoversi per cercare ambienti più ospitali.

L'Alto Commissariato per i Rifugiati stima che i migranti per penuria di acqua, cambiamento di clima, innalzamento del livello del mare, raggiungeranno nel 2050 i 150 milioni.

Le perdite economiche globali dovute alla desertificazione vengono valutate in circa 42 miliardi di dollari annui, di cui 9 miliardi nella sola Africa. Entro il 2020, circa sessanta milioni di persone potrebbero abbandonare le zone desertificate dell'Africa subsahariana per dirigersi verso l'Africa settentrionale e l'Europa. Negli anni futuri un grande movimento migratorio potrebbe prodursi dalle regioni del Sahel verso le città costiere e tutto questo sarà amplificato dal fatto che 29 dei 36 paesi più poveri nel mondo sono localizzati in questa fascia di terra, con i 2/3 della popolazione che vive in condizioni di assoluta povertà.

Il passato e il futuro di crescita demografica e migratoria nelle proiezioni delle Nazioni Unite

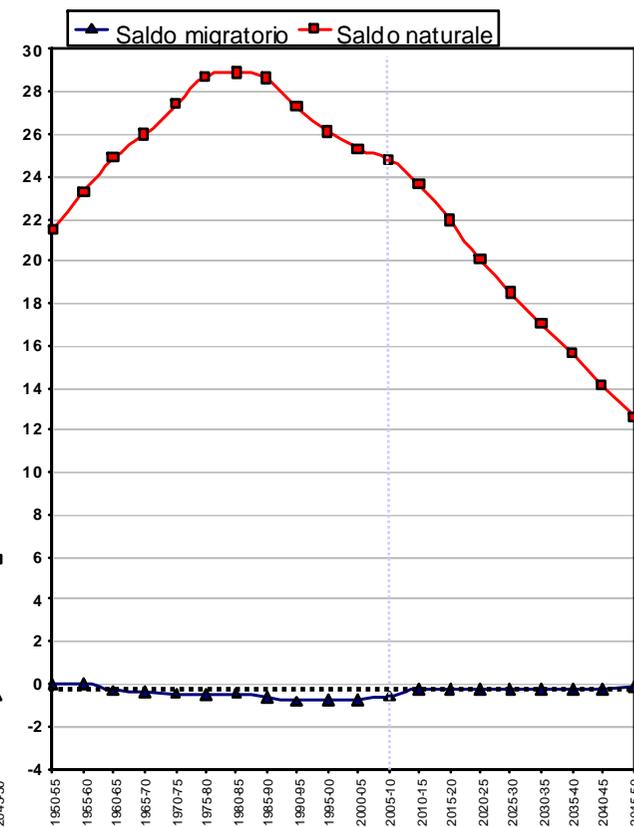
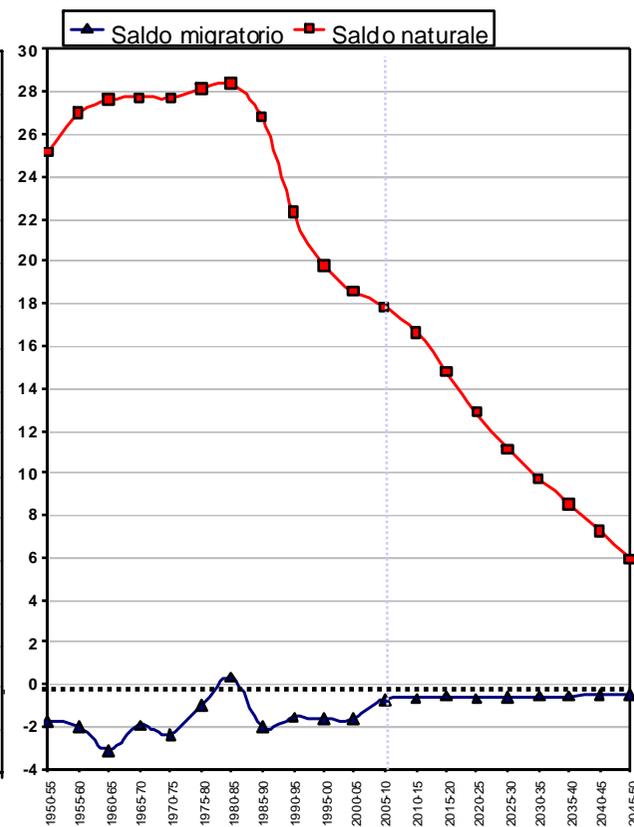
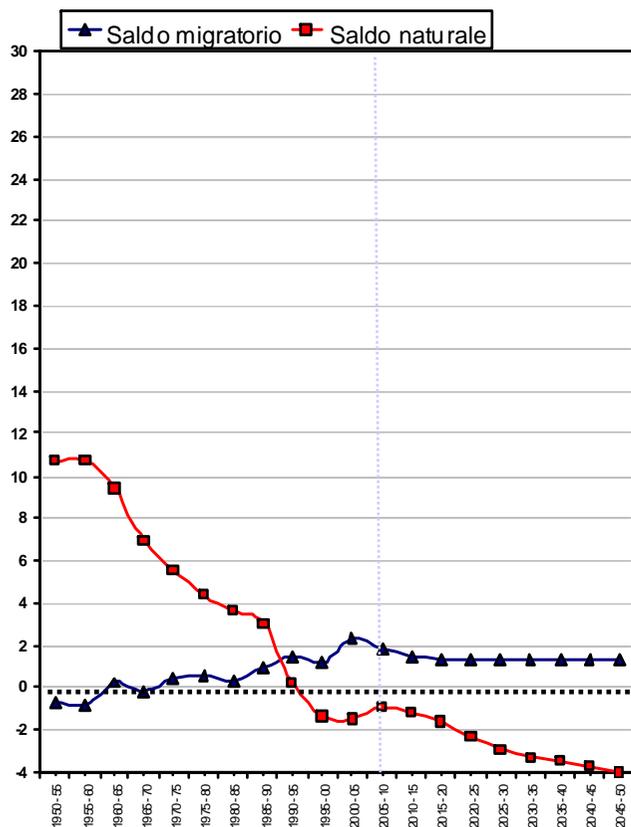
Le proiezioni Onu sul futuro delle migrazioni potrebbero essere auspicabili, ma nella intensità sembrano poco plausibili, tenendo conto degli squilibri e delle tendenze che abbiamo esaminato finora.

Saldo naturale e saldo migratorio (per 1000 abitanti). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-2050

EUROPA

NORD AFRICA

AFRICA SUB-SAHARIANA

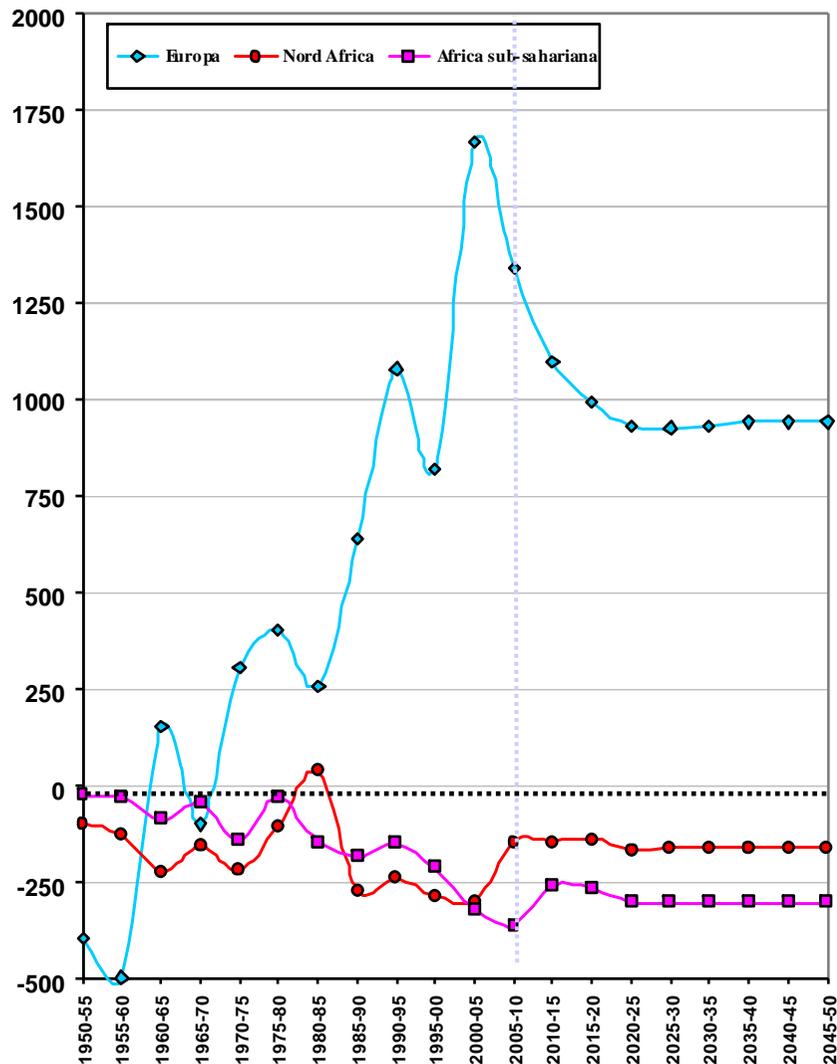


Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

**Saldo naturale e saldo migratorio (per 1000 abitanti).
Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-2050**

	Europa		Nord Africa		Africa sub-sahariana	
	saldo naturale	saldo migratorio	saldo naturale	saldo migratorio	saldo naturale	saldo migratorio
1950-55	10,7	-0,71	25,1	-1,75	21,5	0,0
1955-60	10,7	-0,84	27,0	-1,97	23,3	0,0
1960-65	9,4	0,25	27,7	-3,11	24,9	-0,3
1965-70	7,0	-0,16	27,8	-1,94	26,0	-0,4
1970-75	5,5	0,46	27,7	-2,37	27,4	-0,5
1975-80	4,3	0,59	28,1	-0,99	28,7	-0,5
1980-85	3,6	0,37	28,4	0,33	28,9	-0,4
1985-90	3,0	0,90	26,8	-1,95	28,6	-0,7
1990-95	0,3	1,49	22,3	-1,53	27,3	-0,8
1995-00	-1,4	1,13	19,8	-1,66	26,1	-0,7
2000-05	-1,5	2,29	18,6	-1,59	25,3	-0,7
2005-10	-0,9	1,83	17,8	-0,71	24,8	-0,6
2010-15	-1,2	1,50	16,6	-0,66	23,6	-0,28
2015-20	-1,6	1,35	14,8	-0,57	21,9	-0,26
2020-25	-2,3	1,27	12,8	-0,65	20,1	-0,27
2025-30	-2,9	1,28	11,1	-0,60	18,5	-0,24
2030-35	-3,3	1,29	9,7	-0,56	17,0	-0,22
2035-40	-3,5	1,32	8,5	-0,54	15,6	-0,20
2040-45	-3,7	1,34	7,2	-0,52	14,1	-0,19
2045-50	-4,0	1,36	5,9	-0,50	12,6	-0,18

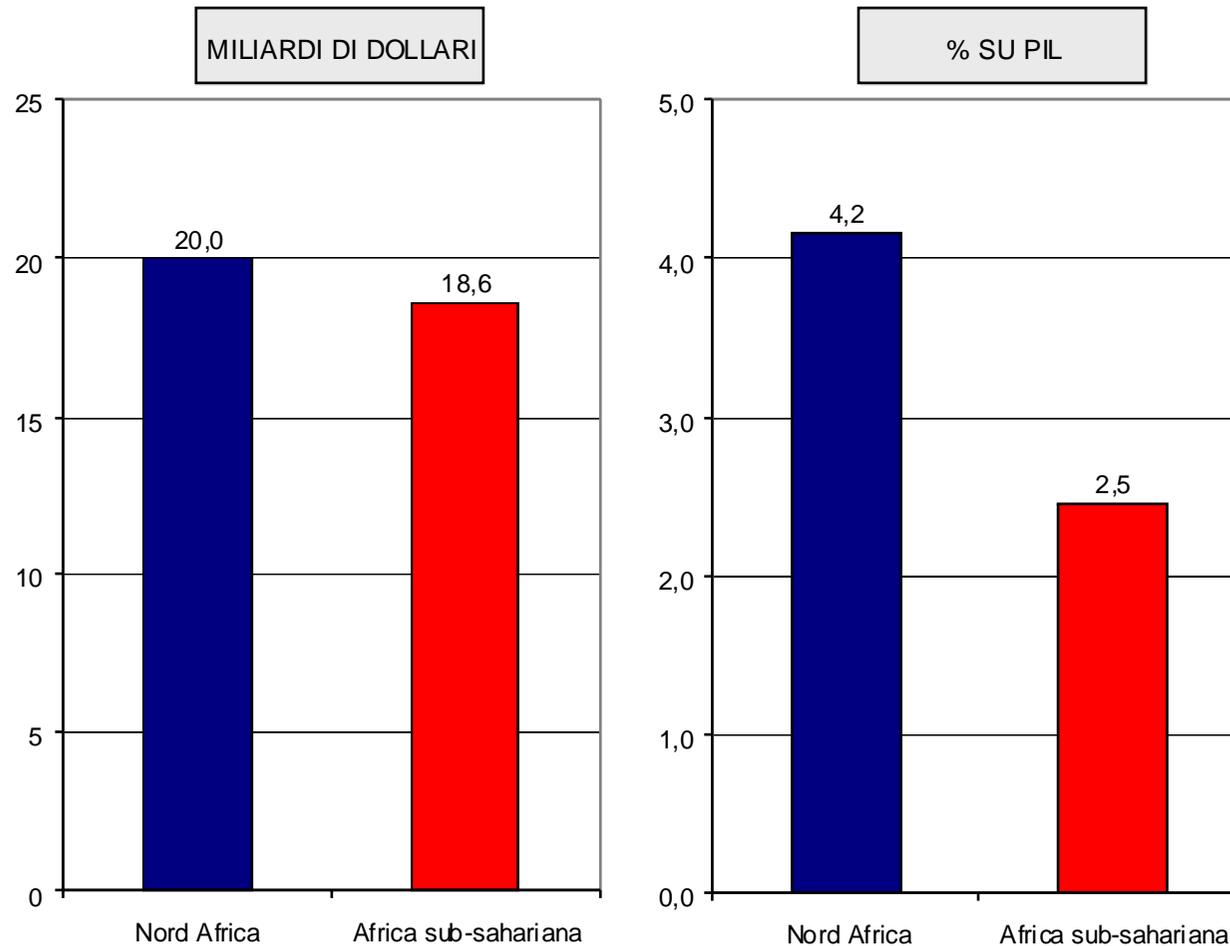
Saldo migratorio medio annuo (in migliaia). Europa, Nord Africa e Africa sub-sahariana. 1950-55/2045-2050



	Europa	Nord Africa	Africa sub-sahariana
1950-55	-396	-99	-25
1955-60	-498	-125	-29
1960-65	155	-224	-86
1965-70	-100	-158	-42
1970-75	306	-219	-141
1975-80	404	-105	-27
1980-85	258	40	-143
1985-90	639	-272	-182
1990-95	1.081	-238	-149
1995-00	823	-284	-212
2000-05	1.669	-298	-319
2005-10	1.341	-145	-361
2010-15	1.100	-147	-258
2015-20	993	-137	-267
2020-25	932	-166	-302
2025-30	929	-161	-301
2030-35	931	-159	-301
2035-40	943	-159	-301
2040-45	943	-159	-302
2045-50	944	-159	-302

Fonte: elaborazione propria su dati UN, *World Urbanization Prospects, the 2009 Revision*, 2010

Rimesse degli immigrati (miliardi di dollari americani e % sul PIL). Nord Africa e Africa sub-sahariana. 2007



Fonte: elaborazione propria su dati World Bank, 2009

Quale futuro per la demografia e le migrazioni?

Nel futuro il problema chiave, a mio modo di vedere, è se ci sarà abbastanza/sufficiente domanda di lavoro, e di che tipo.

Da loro e da noi.

In relazione alle dinamiche demografiche, a quelle sociali e tecnologiche, oltre che alle differenze strutturali di popolazione.

I 10 paesi nel mondo con l'età mediana più alta (9 su 10 in Europa) e più bassa (9 su 10 in Africa), 2009

Fonte: http://www.un.org/esa/population/publications/WPA2009/WPA2009_WorkingPaper.pdf

44.4 Giappone	Angola 17.2
43.9 Germania	Timor Este 17.2
43.0 Italia	Ciad 16.9
41.9 Finlandia	Afganistan 16.7
41.8 Channel Islands	Burkina Faso 16.6
41.7 Svizzera	Zambia 16.6
41.5 Bulgaria	Malawi 16.6
41.5 Austria	Rep. Dem. Congo 16.4
41.4 Hong Kong, Cina	Uganda 15.5
41.4 Slovenia	Niger 15.0



Opzioni per l'invecchiamento: robot o bambini? Japan – A humanoid robot helps Nabeshima Akiko, 69 years old at the super market. Experiment of Keihanna Science City (dise to Kyoto) researchers - Source of the picture National Geographic, gennaio 2011

Crescita attesa della popolazione in età lavorativa e numero di posti di lavoro richiesti per fronteggiarla, 2010 - 2050

	Incremento di popolazione 15-64 anni dal 2010 al 2050 (milioni)	Numero addizionale di posti di lavoro da creare dal 2010 al 2050 (milioni)	Numero addizionale di posti di lavoro da creare mediamente ogni anno per i prossimi 40 anni (milioni)
Mondo	1.342	939	23,5
Africa	725	508	12,7
Asia	595	417	10,4
Europa	-103		
America Latina e Caraibi	79	55	1,4
Nord America	40	28	0,7
Oceania	7	5	0,1

Le 4 più rilevanti sfide per i prossimi anni e decenni fino al 2050 sono tutte collegate agli attesi 2,2 miliardi aggiuntivi di persone, con la possibile conseguente scarsità di:

- Energia
- Acqua
- Cibo (?)
- **Lavori “decenti”** (cioè pagati almeno 2 dollari al giorno, con alcune forme di protezione)

A mio parere la sfida più difficile è, come si diceva, proprio la quarta. Indirizzare la produzione di beni e servizi per l'economia verde e per l'invecchiamento potrebbe alleviare questo compito enorme e tremendo.

Per il 2050 si dovrebbero avere sul pianeta nove miliardi di persone che cambieranno tutte le regole del gioco, migratorie e non

La popolazione del pianeta e dei singoli stati, associata con una diversa economia, può essere vista come un elemento per individuare gli attori chiave di una diversa gestione del mondo.

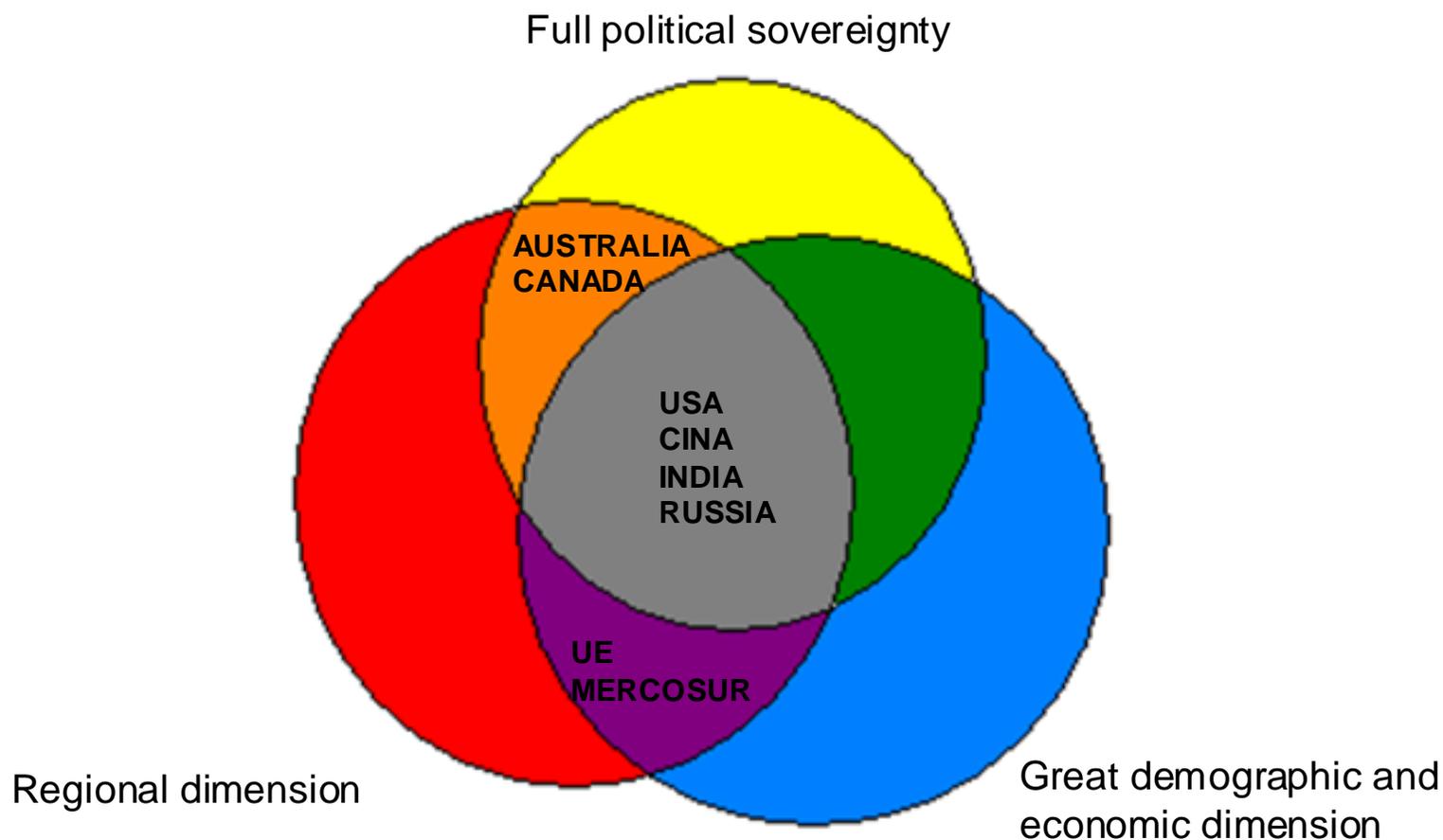
E anche per muovere verso un nuovo universalismo e verso un mondo e una governance multipolare. La popolazione come strumento non di guerra, ma di dissuasione dalla guerra.

Considerando

1. le tendenze demografiche,
2. la crescente importanza e complessità dei problemi globali nel processo di globalizzazione,
3. le obiettive difficoltà che si riscontrano per il governo del mondo per l'accentuarsi delle questioni internazionali e di lungo periodo (sulle quali poco può fare il governo nazionale),

crediamo che ci si dovrà necessariamente muovere sempre di più verso una regionalizzazione politica, che tenga conto delle nazioni “miliardarie” e dell'allargamento e rafforzamento delle unioni sovranazionali, all'interno delle quali si possa avere anche una libera circolazione delle persone

Scheme 2- Determinants to fully manage the globalization process



A. Golini, Tendenze demografiche e implicazioni socio-economiche, 18.01.07

Per l'Unione europea c'è anche l'ulteriore problema di stare in mezzo al guado per la forte contraddizione che esiste fra piena responsabilità nazionale e limitata sovranità nazionale quando entrano in gioco alcuni trattati internazionali com'è per Schengen e per la moneta unica.

Effettivamente il mondo va da tempo muovendosi verso una regionalizzazione, ma con lentezze e limitazioni

Organizzazioni regionali esistenti

Unione europea

Mercosur

Unione africana

Asean

...

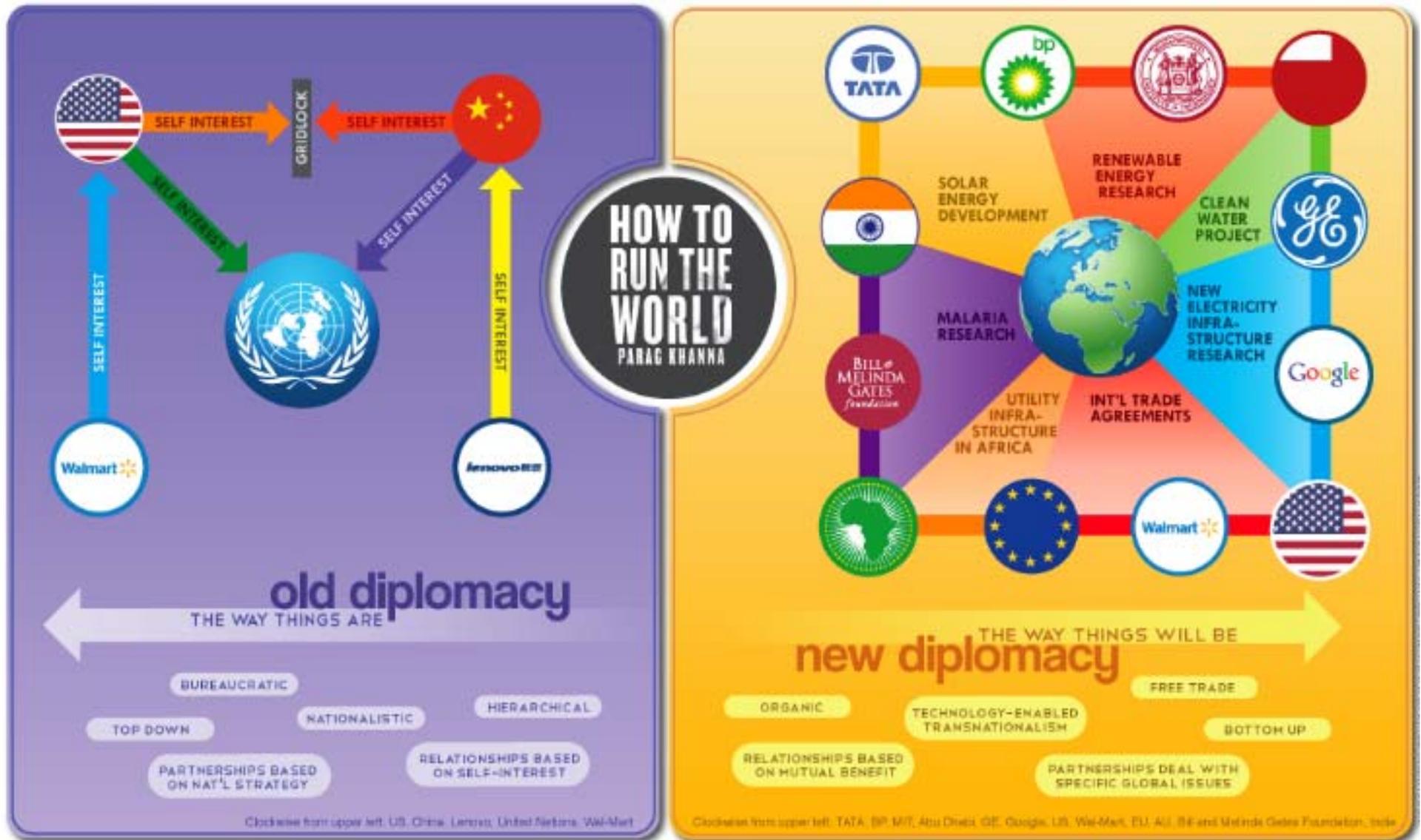
Poi ci sono i semplici raggruppamenti di stati, come il G8, il G20, e il G77, nessuno di essi è stato fondato da un documento costituente ed esiste solo come gruppo di lavoro,

O ancora i trattati, ad esempio NATO e NAFTA.

O infine le nuove aggregazioni come i BRICS

Un diverso modello per la governance del mondo

C'è poi chi, come Parag Khanna (*The Second World: How Emerging Powers are Redefining Global Competition in the 21st Century*, New York, 2008; *How to Run The World: Charting a Course to the Next Renaissance*, New York 2011) vede invece un nuovo rinascimento nella diplomazia formale e informale che si va disegnando e nel processo di governance dinamico e non strutturato che prende in considerazione una sequenza non piccola di nazioni e di multinazionali



Source: <http://www.paragkhanna.com/?p=264>

Per finire, si torna alla regione euro-africana e alle migrazioni

Ecco comunque come, partendo da una analisi delle tendenze demografiche, economiche e sociali della grande regione euro-africana, si può arrivare a immaginare una diversa *governance globale* del pianeta, rilevante per lo sviluppo e per le migrazioni.

E, poi più in particolare, ad affermare che le migrazioni internazionali, *pur necessarie e convenienti per anni e decenni a venire*, non sono in grado di risolvere i problemi e le miserie del mondo in generale e della regione euro-africana in particolare.

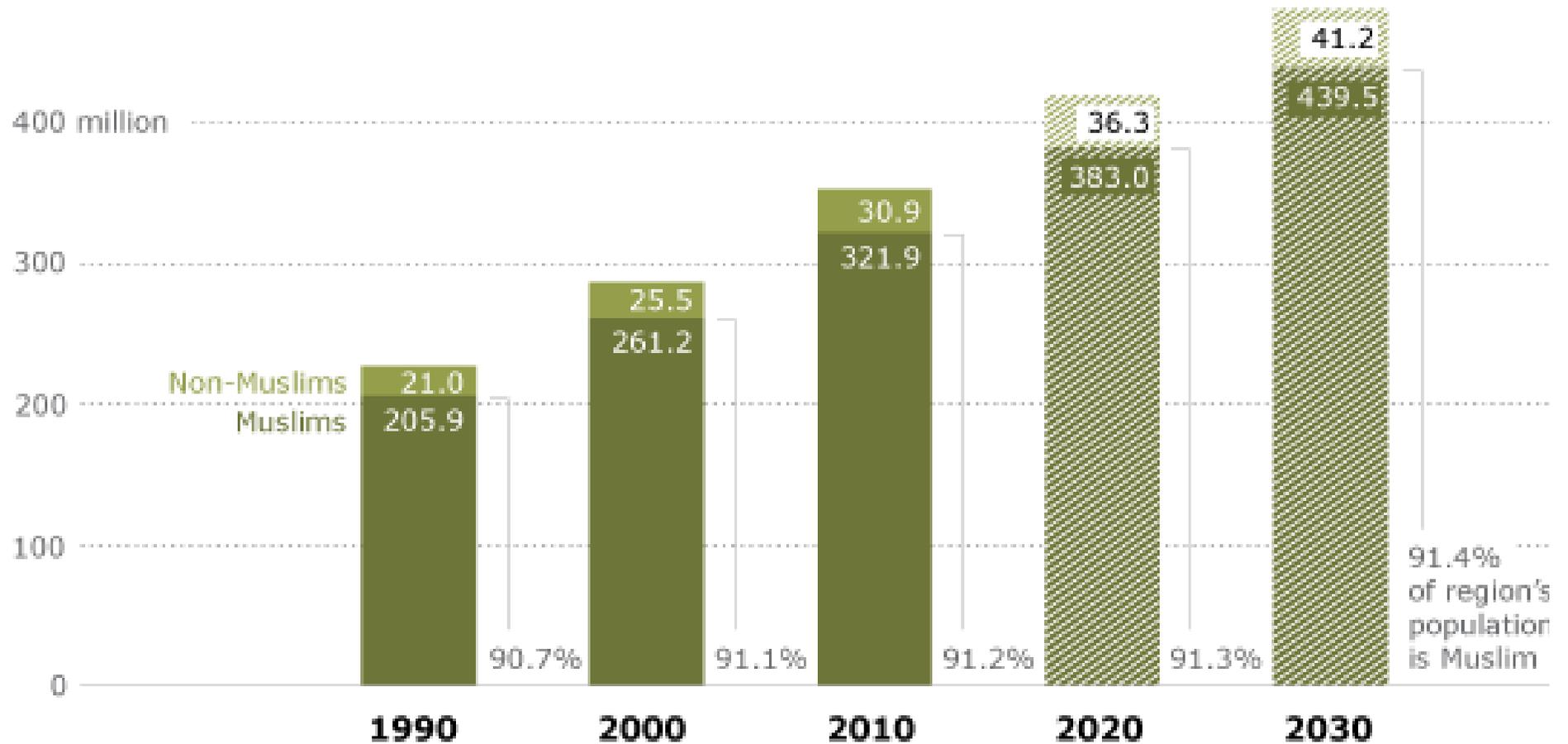
E infatti ci troviamo e ci troveremo sempre di più di fronte a una *gigantesca e insormontabile asimmetria*: che alle regioni sviluppate “servono” *milioni* di immigrati e a quelle arretrate “servirebbero” *miliardi* di emigrati.

Nel lungo periodo bisognerà immaginare e attuare perciò – come si diceva - nuovi modi di convivenza per gli oltre 9 miliardi di persone prossime venture nel mondo e per gli oltre 2 miliardi di persone in Africa.

Tenendo anche conto dei mutamenti attesi nella crescita della popolazione musulmana. Nell'area Medio-oriente-Nord Africa fra il 2010 e il 2030 ci si aspetta una crescita di 118 milioni per la popolazione musulmana e di 10 milioni per quella non musulmana.

MIDDLE EAST-NORTH AFRICA

Muslims as a Share of Overall Population, 1990-2030



Percentages are calculated from unrounded numbers. Cross hatching denotes projected figures.

Nel breve-medio periodo bisognerà comunque pensare anche a nuovi strumenti specifici di governo delle migrazioni - a livello internazionale, sovranazionale, nazionale.

A livello nazionale per il governo delle migrazioni, credo che nel nostro Paese si dovrebbe tornare ad avere un vice-presidente del consiglio con delega alle migrazioni.

Un *primus inter pares* che, nei limiti del possibile, possa da un lato coordinare con una visione olistica i numerosi problemi delle migrazioni e i ministri che se ne occupano e dall'altro avere maggior peso e autorevolezza nei fora internazionali.

E ancora, bisognerà pensare a livello comunitario e nazionale anche a diverse e-o più intense migrazioni internazionali, come ad esempio, le *migrazioni temporanee e rotatorie* (che già oggi si hanno per i lavoratori dell'agricoltura, del turismo e di fatto per le badanti e le colf).

Esse, insieme con le migrazioni correnti e con il *co-sviluppo*, sono le sole *win-win*, e anche le sole che possano contribuire a saldare, almeno parzialmente, la gigantesca e insormontabile asimmetria di cui si diceva.

Lo sviluppo dell'Unione euro-mediterranea, cui hanno aderito 43 paesi e partita con gran clamore nel 2008, in questo quadro economico-demografico e nel nuovissimo quadro politico, appare essere istituzione fondamentale da favorire e potenziare, vincendo le miopi e ottuse resistenze dei paesi del centro-nord Europa.

Tale Unione avrebbe, fra gli altri, gli scopi:

1. di favorire la crescita e un migliore equilibrio geopolitico nel Nord Africa, dalla quale ci dobbiamo comunque aspettare immigrazione;
2. di favorire un più intenso interscambio - economico, tecnico, commerciale e umano - del Nord-Africa con l'Europa, che produca sviluppo nelle due rive;
3. di funzionare da elemento di drenaggio della attesa, assai vigorosa e inevitabile emigrazione dal sub-sahara.

Grazie dell'attenzione.

Con la speranza di riuscire a convincere i politici della necessità di avere una visione larga e una vista lunga.

Con la speranza di riuscire a ritrovare in Europa leader di elevata statura e affidare loro, per convinzione e-o per paura, una piena leadership superando le limitazioni nazionali